

2025

21

Sviluppo
sostenibile
e disparità
regionali e
internazionali

Neuchâtel 2025

Un giorno in città

City Statistics



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'interno DFI
Ufficio federale di statistica UST

Settore «Sviluppo sostenibile, disparità regionali e internazionali»

Pubblicazioni aggiornate affini al tema

Quasi tutti i documenti pubblicati dall'UST sono messi a disposizione in forma elettronica e gratuita sul portale www.statistica.admin.ch. Le pubblicazioni stampate possono essere ordinate telefonando allo +41 58 463 60 60 o inviando un'e-mail all'indirizzo order@bfs.admin.ch.

Le persone anziane nelle città – City Statistics,
Neuchâtel 2023, 32 pagine, numero UST: 1158-2300

I giovani nelle città – City Statistics, Neuchâtel 2021,
32 pagine, numero UST: 1158-2100

Lavorare in città – City Statistics, Neuchâtel 2019, 28 pagine,
numero UST: 1158-1900

Vivere nelle città – City Statistics, Neuchâtel 2017, 8 pagine,
numero UST: 1158-1700

I giovani nelle città – City Statistics, Neuchâtel 2012,
4 pagine, numero UST: 1158-1100

«City Statistics» su Internet

www.statistica.admin.ch → Statistiche → Temi trasversali
→ City Statistics – La qualità della vita nelle città
oppure www.citystatistics.ch

Un giorno in città

City Statistics

Redazione UST e città partner
Editore Ufficio federale di statistica (UST)

Neuchâtel 2025

Editore:	Ufficio federale di statistica (UST)
Informazioni:	Morgane Gueniat-Bruni, UST, tel. +41 58 481 97 69
Redazione UST:	Julia Bürgi, Barbara Jeanneret e Morgane Gueniat-Bruni, UST
Redazione città:	Martina Schriber, Statistisches Amt Basel-Stadt Walter Eichhorn, Statistik Stadt Bern Isabelle Iseli, Ville de Bienne Chiara Guillet, Office cantonal de la statistique du canton de Genève (OCSTAT) Alessandro Dozio, Office d'appui économique et statistique (OAES) de Lausanne Lorenzo Barisone, Servizio Statistica Urbana, Città di Lugano Myriam Barsuglia, Stadt Luzern, Andrea Oppliger, LUSTAT Statistik Luzern Nicole Wellinger, Fachstelle für Statistik Kanton St.Gallen Sarah Fuchs, Amt für Stadtentwicklung Stadt Winterthur Alessandro Feller et Sara Hänni, Statistik Stadt Zürich (SSZ)
Contenuto:	City Statistics, UST e città partner
Serie:	Statistica della Svizzera
Settore:	21 Sviluppo sostenibile e disparità regionali e internazionali
Testo originale:	tedesco, francese, italiano
Traduzione:	Servizi linguistici dell'UST
Grafica e impaginazione:	Publishing e diffusione PUB, UST
Grafici, carte:	Publishing e diffusione PUB, UST I grafici in versione interattiva sono anche disponibili nel nostro catalogo online.
Versione digitale:	www.statistica.admin.ch
Versione cartacea:	www.statistica.admin.ch Ufficio federale di statistica, CH-2010 Neuchâtel, order@bfs.admin.ch , tel. +41 58 463 60 60 stampato in Svizzera
Copyright:	UST, Neuchâtel 2025 Riproduzione autorizzata, eccetto per scopi commerciali, con citazione della fonte.
Numero UST:	1158-2500
ISBN:	978-3-303-21064-2

Indice

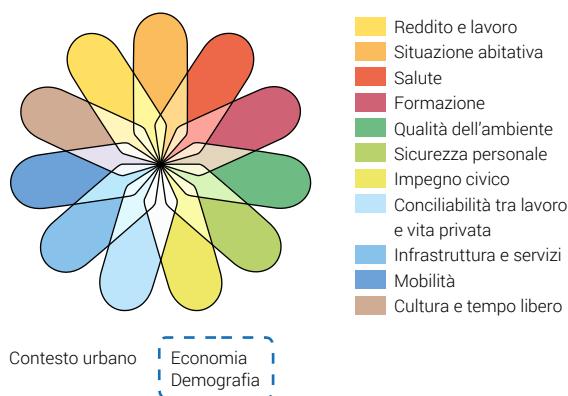
Introduzione	5	Lo sguardo delle dieci città	15
Un giorno in città	7	Città di Basilea	
Mattino	7	Il Reno: l'arteria pulsante della città di Basilea	17
Quasi 8 persone su 10 escono per andare al lavoro...	7	Città di Berna	
...spostandosi in media a poco più di 20 km/h	7	La mobilità della popolazione nell'arco della giornata	18
Affidamento dei più piccoli alle strutture di custodia di bambini	8	Città di Bienne	
Il tragitto casa-scuola si allunga con l'aumentare di età e autonomia	9	Bilinguismo o multilinguismo?	19
Mezzogiorno	9	Città di Ginevra	
Una pausa per rifocillarsi, ma non solo	9	Ginevra, una città dove, secondo i suoi abitanti, si vive bene	20
Perché non prendere una boccata d'aria fresca immersi nel verde?	10	Città di Losanna	
O un salto alla buca delle lettere per votare?	10	Le due facce delle notti urbane	21
Pomeriggio	10	Città di Lucerna	
Tempo per il lavoro o tempo per se stessi	10	Soddisfazione per la situazione abitativa nella città di Lucerna	22
Un appuntamento dal medico?	11	Città di Lugano	
Il pomeriggio: spesso un buon momento per le attività di svago	12	L'offerta culturale a Lugano	23
Sera	13	Città di San Gallo	
Casa dolce casa	13	Come il giorno e la notte: di giovedì la città di San Gallo cresce e si rimpicciolisce	24
Cinema stasera? Perché no!	13	Città di Winterthur	
		Dinamica dei traslochi a Winterthur: uno sguardo alle fasce di età	25
		Città di Zurigo	
		Zurigo, un'oasi per lo sport: quanta attività fisica pratica la popolazione e quali opportunità offre la città per fare esercizio fisico?	26

Introduzione

La presente pubblicazione fornisce informazioni sulla qualità della vita nelle dieci maggiori città svizzere, partner del progetto City Statistics, attraverso una selezione di indicatori relativi a vari momenti della giornata, e invita a esplorare tutta la ricchezza dei dati raccolti nell'ambito di questo progetto¹.

Il concetto di qualità della vita a cui si fa riferimento è quello sviluppato dall'OCSE per misurare il benessere nelle sue varie dimensioni. Il benessere non dipende solo dalle condizioni di vita materiali e non, ma anche da come queste vengono percepite. Sono state definite undici dimensioni, come l'alloggio, la salute, la formazione, la mobilità come pure la conciliabilità tra lavoro e vita privata, oltre a due contesti (uno demografico e uno economico), al fine di ottenere maggiori informazioni sulla qualità della vita nelle dieci città City Statistics e ottimizzarne la rilevazione statistica.

Dimensioni della qualità della vita



Fonte: OCSE (2014) «How's Life in Your Region? Measuring Regional and Local Well-being for Policy Making», pubblicazione OCSE, Parigi; Grafico adattato dall'UST

© UST 2025

Queste undici dimensioni possono essere considerate interdipendenti: ad esempio, il livello di formazione influenza il reddito e quindi anche le scelte abitative. Allo stesso modo, un lavoro a tempo parziale, abbinato a un'offerta di mobilità adeguata, favorisce la conciliabilità tra lavoro e vita privata. È importante notare, tuttavia, che sebbene tutti aspiriamo a una buona qualità della vita, il grado di soddisfazione è soggettivo e talvolta oscilla.

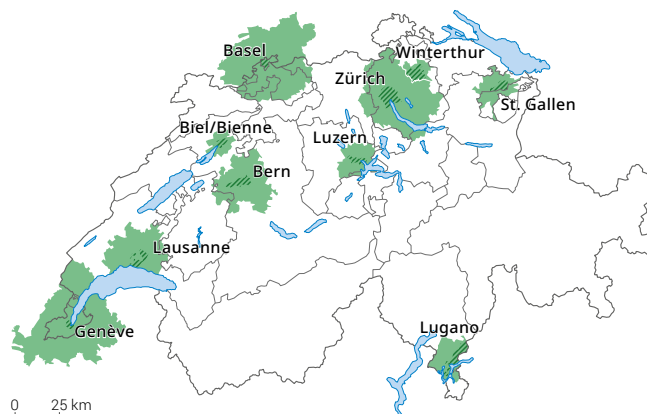
Questa nuova pubblicazione, che si basa principalmente sui dati raccolti e diffusi nel quadro di City Statistics, si riferisce alle dieci più grandi città svizzere e ai loro agglomerati: Basilea, Berna, Bienne, Ginevra, Losanna, Lucerna, Lugano, San Gallo,

Winterthur e Zurigo. È stata redatta dall'Ufficio federale di statistica (UST) in collaborazione con le dieci città partner e con il sostegno dell'Ufficio federale dello sviluppo territoriale (ARE), dell'Ufficio federale delle abitazioni (UFAB) e della Segreteria di Stato dell'economia (SECO).

La prima parte, redatta dall'UST, riguarda le dieci città partecipanti al progetto. La seconda, redatta dalle città stesse, consente a ciascuna di esse di sfruttare la propria esperienza territoriale locale per affrontare un particolare aspetto della qualità della vita a livello di città o di agglomerato.

Le dieci città di City Statistics in Svizzera

■ Città nucleo ■ Agglomerati



Dati aggiornati 16.09.2025

Fonte: UST - Definizione delle agglomerazioni 2020

ma-i-21.05.01

© UST 2025

Inquadramento demografico

Nel 2024 le dieci città di City Statistics rappresentavano il 17% della popolazione residente permanente della Svizzera, e addirittura il 49% se si considerano i loro agglomerati. Dal 2010, tutte hanno visto aumentare la loro popolazione, dal +5,6% di Lugano al +18,8% di Winterthur, con un incremento medio del 11,7%. Sempre nel 2024, l'età mediana delle persone che vivevano nelle dieci città era in media di 40,6 anni, e andava dai 37,6 di Losanna ai 46,8 di Lugano. A titolo di confronto, nello stesso anno la popolazione della Svizzera aveva un'età mediana di 42,9 anni. Infine, nel 2024 le donne rappresentavano in media il 51,0% della popolazione residente permanente delle dieci città di City Statistics, rispetto alla media nazionale del 50,3%.

¹ v. l'offerta di dati su www.citystatistics.ch

Un giorno in città

Mattino

Quasi 8 persone su 10 escono per andare al lavoro...

È mattina. Per gran parte della popolazione in età lavorativa è il momento di andare al lavoro. Infatti, nel 2023 il tasso di attività delle persone dai 15 ai 64 anni nelle dieci città¹ considerate nella City Statistics era in media² del 79,3%, con valori che andavano dal 70,9% di Lugano all'84,5% di Zurigo. Nel 2010, primo anno di riferimento del progetto, il tasso era in media del 79,7%.

Nel 2023 il tasso di attività si attestava in media all'82,3% per gli uomini e al 76,3% per le donne. I valori più bassi sono stati osservati a Lugano (uomini: 75,9%; donne: 66,1%), mentre quelli più alti a Lucerna e Zurigo per gli uomini (oltre l'86%) nonché a Berna e Zurigo per le donne (oltre l'82%).

Tra il 2010 e il 2023 il tasso di attività delle donne è passato dal 75,1 al 76,3% e quello degli uomini dall'84,2 all'82,3%.

...spostandosi in media a poco più di 20 km/h

Nel 2023, indipendentemente dal mezzo di trasporto utilizzato, la durata media del tragitto casa-lavoro delle persone occupate residenti nelle città di City Statistics era di 31 minuti. Quella minore è stata registrata a Lugano (27 min.) e quella più lunga a Zurigo (34 min.).

La distanza media percorsa è di 11,5 chilometri, e variava dai 6,6 chilometri delle persone occupate residenti a Ginevra ai 15,3 chilometri di quelle residenti a Bienne.

Combinando queste due informazioni si osservano velocità medie di spostamento eterogenee. Tenendo conto di tutti i mezzi di trasporto e dell'intero tragitto, per le persone pendolari residenti nelle dieci città più grandi della Svizzera, la velocità media di percorrenza del tragitto casa-lavoro era di poco superiore ai 20 km/h, con valori che variavano dai 13 km/h di Ginevra ai 31 km/h di Bienne.

Occorre tener conto del fatto che questi risultati dipendono in particolare dalla proporzione di utilizzo delle diverse modalità di trasporto.

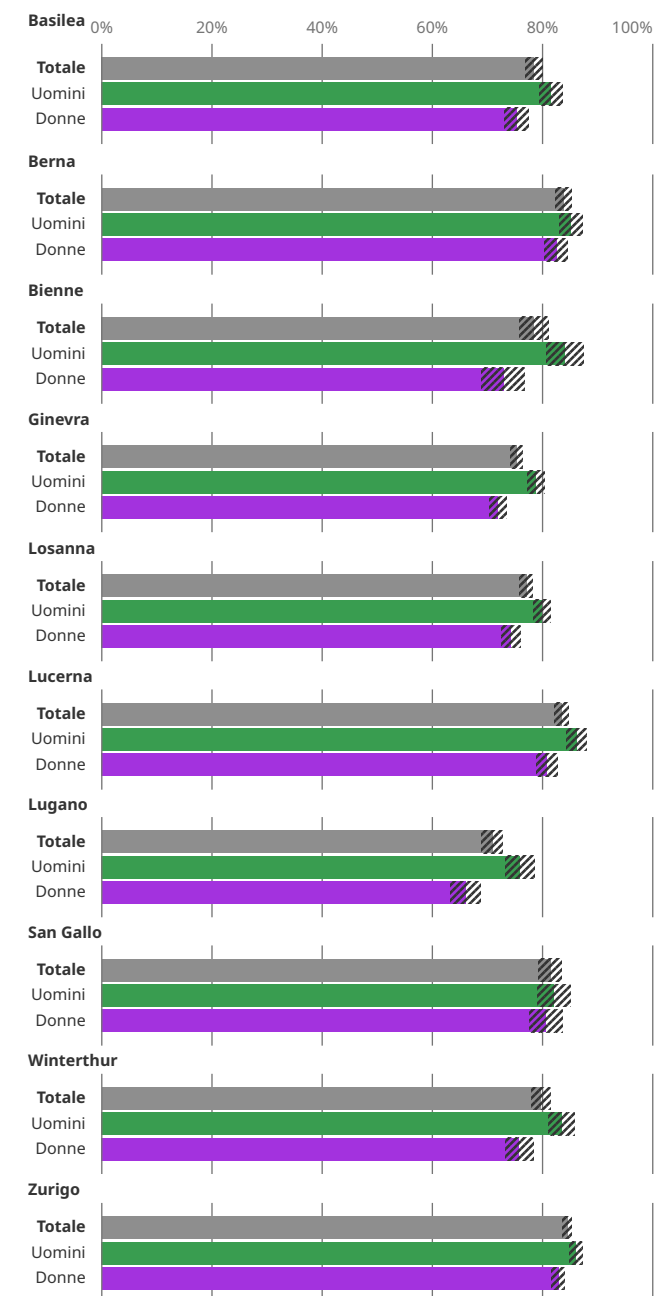
¹ Nel testo, i termini «città» e «città nucleo» sono usati come sinonimi.

² Il concetto di media a cui si fa riferimento in questa frase e in tutto il resto della pubblicazione corrisponde alla media aritmetica dei valori delle dieci città partner di City Statistics relativa a un determinato periodo e a un preciso livello geografico.

Tasso di attività, 2023

Quota di popolazione residente permanente dai 15 ai 64 anni che partecipa al mercato del lavoro, nelle città nucleo

▨ Intervallo di confidenza (95%)

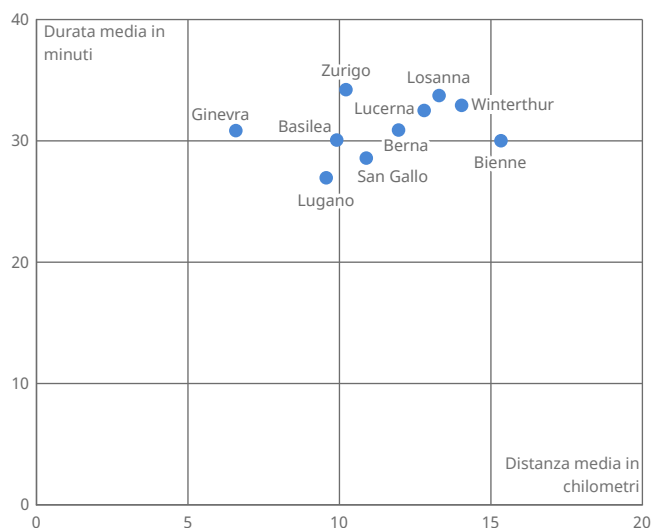


Dati aggiornati: 16.09.2025
Fonte: UST – Rilevazione strutturale (RS)

gr-i-21.05.25.01
© UST 2025

Durata e distanza media del tragitto casa-lavoro, 2023

Pendolari (persone attive occupate) interni e in uscita, nelle città nucleo



I dati sono stime effettuate su un campione e hanno pertanto un margine di errore.

Dati aggiornati: 16.09.2025
Fonte: UST – Rilevazione strutturale (RS)

gr-i-21.05.25.02
© UST 2025

Affidamento dei più piccoli alle strutture di custodia di bambini

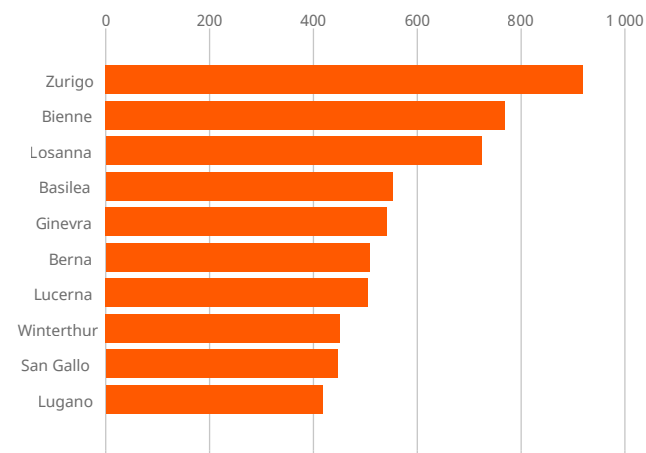
Al mattino, in alcuni casi mentre si sta recando al lavoro, spesso uno dei genitori porta i figli piccoli in una struttura di custodia di bambini.

Nel 2024 una media di 583 bambini in età prescolare³ su 1000 della stessa fascia di età sono stati affidati a una struttura di custodia di una delle dieci città di City Statistics, indipendentemente dal fatto che vi abitassero o meno. Questo numero variava da città a città, dai 417 nella città di Lugano ai 919 in quella di Zurigo. Tuttavia, poiché i bambini affidati a queste strutture possono essere residenti in un altro Comune, un numero elevato può significare che la città accoglieva molti figli di genitori che lavoravano lì senza abitarvi. Questo vale in particolare per i bambini affidati ad asili nido aziendali.

Nel 2024, per soddisfare la domanda di posti di custodia di bambini in età prescolare, l'offerta variava dai 233 posti ogni 1000 bambini della stessa fascia di età nella città di San Gallo ai 558 offerti a Zurigo. Nell'interpretare questi dati, è importante tenere presente che più bambini possono condividere lo stesso posto nella struttura, secondo il principio della custodia a tempo parziale. Inoltre, in questa sede vengono prese in considerazione solo le forme istituzionali dei servizi di custodia, la cui organizzazione e i cui metodi di registrazione variano da una città all'altra. Le opzioni di custodia non istituzionale, come quella assicurata da nonni, ragazze/i alla pari, amici o vicini di casa, non sono incluse

Custodia di bambini piccoli, 2024

Numero di bambini custoditi in età prescolare ogni 1 000 bambini in questa fascia di età, nelle città nucleo



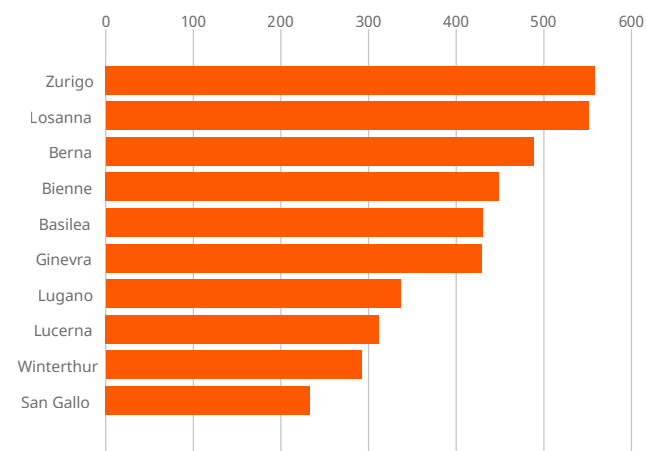
Ginevra: dati parziali.

Dati aggiornati: 16.09.2025
Fonte: UST – City Statistics

gd-i-21.05.07.01.01-ind
© UST 2025

Offerta di custodia di bambini piccoli, 2024

Posti totali per bambini in età prescolare ogni 1000 bambini in questa fascia di età, nelle città nucleo



Ginevra: dati parziali.

Dati aggiornati: 16.09.2025
Fonte: UST – City Statistics

gd-i-21.05.07.01.02-ind
© UST 2025

nella statistica. L'indagine sulle famiglie e sulle generazioni (IFG)⁴, ad esempio, mostra che le economie domestiche usufruiscono in modo molto diverso delle soluzioni di custodia complementare alla famiglia a seconda della regione considerata, non da ultimo a causa delle differenze nell'offerta disponibile.

³ v. le note metodologiche a pagina 27

⁴ per ulteriori informazioni sulla custodia di bambini complementare alla famiglia in Svizzera, v. [Custodia di bambini complementare alla famiglia](#)

Il tragitto casa-scuola si allunga con l'aumentare di età e autonomia

Che sia presto oppure un po' più tardi, durante la mattinata anche per i giovani in formazione arriva il momento di andare a lezione.

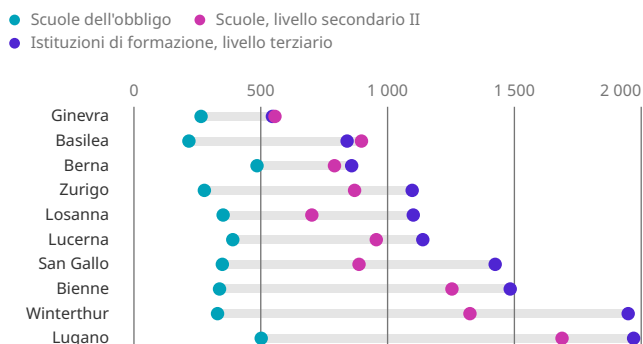
Nel 2021, per i bambini che frequentavano la scuola primaria e di livello secondario I che vivevano nelle città di City Statistics la distanza media⁵ dalla scuola più vicina era di 350 metri⁶. Questa distanza era inferiore a 300 metri a Basilea, Ginevra e Zurigo mentre superava i 400 metri a Berna e Lugano⁷.

Gli studenti che frequentano formazioni di livello secondario II nelle dieci città in esame, per raggiungere la scuola più vicina dovevano percorrere in media 990 metri, quasi il triplo rispetto agli studenti più giovani. In media, questa distanza variava dai 550 metri di Ginevra ai 1690 di Lugano. Superava il chilometro anche per i giovani che vivevano nelle città di Bienne e Winterthur.

I giovani che frequentavano formazioni di livello terziario e che abitavano nelle città di City Statistics, per raggiungere l'istituto formativo più vicino, dovevano invece percorrere in media 1240 metri. Tale distanza era inferiore a un chilometro nelle città di Ginevra, Basilea e Berna, mentre arrivava quasi a due chilometri in quelle di Winterthur e Lugano.

Accessibilità dei servizi di formazione, 2021

Distanza media¹ in metri dal servizio più vicino, nelle città nucleo



¹ Distanza calcolata in base alla rete stradale e ponderata con la popolazione residente permanente

Dati aggiornati: 16.09.2025
Fonte: UST – Servizi alla popolazione

gr-i-21.05.25.03
© UST 2025

Mezzogiorno

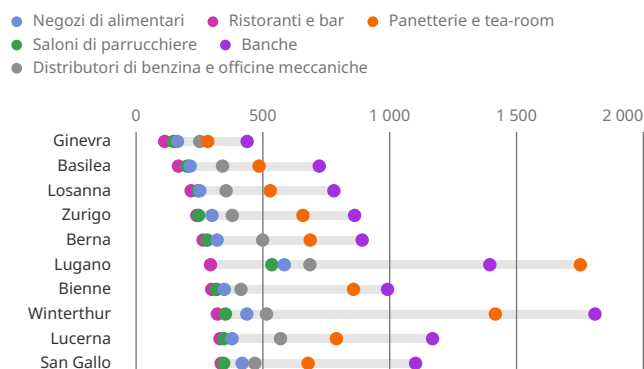
Una pausa per rifocillarsi, ma non solo

Se non si considerano la possibilità di rientrare a casa oppure quella di andare al ristorante aziendale o alla mensa scolastica, le opzioni principali per fare una pausa sono quelle di andare in un ristorante o un bar esterno all'azienda, in un negozio di alimentari, in una panetteria o in un tea-room. Nelle dieci città di City Statistics, in media, il ristorante o il bar più vicino dista 260 metri⁸, il negozio di alimentari più vicino 340 metri e la panetteria o il tea-room più vicino 810 metri.

Per quanto riguarda i ristoranti e i bar, la distanza media varia dai 110 metri di Ginevra ai 340 di San Gallo. Se si considerano gli altri due servizi, le distanze più brevi sono ancora una volta a Ginevra e quelle più lunghe a Lugano.

Accessibilità a una selezione di servizi della vita quotidiana, 2021

Distanza media¹ in metri dal servizio più vicino, nelle città nucleo



¹ Distanza calcolata in base alla rete stradale e ponderata con la popolazione residente permanente

Dati aggiornati: 16.09.2025
Fonte: UST – Servizi alla popolazione

gr-i-21.05.25.04
© UST 2025

La pausa pranzo può anche essere sfruttata per andare dal parrucchiere o in banca. Nelle dieci città di City Statistics il parrucchiere più vicino dista in media 300 metri, con una distanza media che varia dai 150 metri di Ginevra ai 540 metri di Lugano. La banca più vicina, invece, si trova in media a più di un chilometro di distanza. Ancora una volta, le distanze più brevi si rilevano a Ginevra e quelle più lunghe a Winterthur.

⁵ v. le note metodologiche a pagina 27

⁶ Occorre tener conto del fatto che per la statistica viene presa in considerazione la scuola più vicina, che non corrisponde necessariamente alla scuola effettivamente frequentata.

⁷ La superficie, la morfologia e il tipo di urbanizzazione influenzano sia la densità che la distribuzione della popolazione e, di conseguenza, anche le distanze di accesso ai servizi.

⁸ Le distanze medie dai servizi più vicini sono calcolate a partire dal luogo di residenza. Rappresentano tuttavia valide stime delle distanze medie dei servizi più vicini al luogo di lavoro, in particolare per le città delle dimensioni di quelle parte di City Statistics.

Perché non prendere una boccata d'aria fresca immersi nel verde?

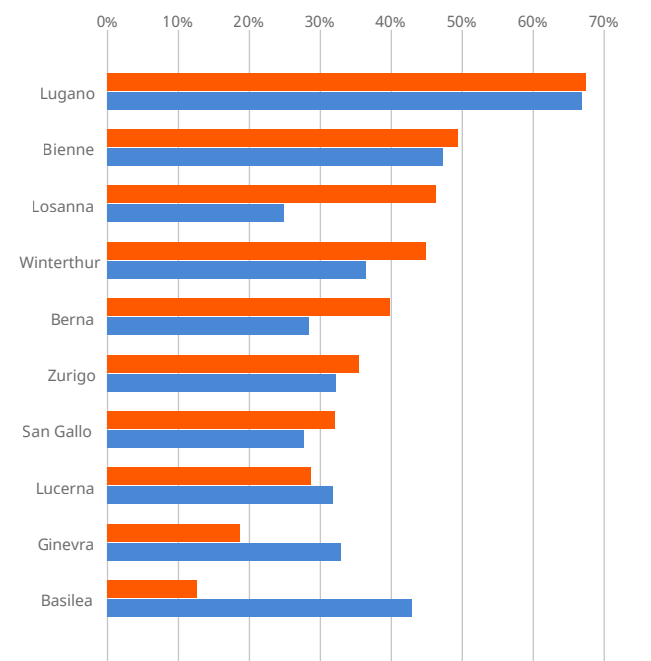
Nelle belle giornate, la pausa pranzo è anche un'occasione per prendere un po' d'aria fresca e godersi il sole, ad esempio facendo una passeggiata nel bosco, rilassandosi in un parco o facendo sport.

Nel 2023, nelle città di City Statistics l'insolazione è stata in media di 5,3 ore al giorno⁹, variando dalle 4,7 ore di Lucerna e San Gallo alle 6,3 ore di Lugano. E nelle città di City Statistics non manca certo lo spazio per immergersi nel verde. La quota di superfici boschive e spazi ricreativi¹⁰ è in media del 37,6%, e varia dal 12,6% di Basilea al 67,6% di Lugano, una quota di cinque volte superiore.

Superfici boschive e ricreative, 2013/18

Percentuale sulla superficie totale

■ città nucleo ■ agglomerati



Dati aggiornati: 17.09.2024
Fonte: UST - AREA

gd-i-21.05.05.01.01
© UST 2024

Va notato che, entro i loro confini comunali, la maggior parte delle città considerate (in particolare Lugano, ma anche Bienne, Losanna, Winterthur e Berna, ad es.) hanno ampie porzioni di bosco al di fuori delle aree urbane. Un'alta porzione di superfici boschive e spazi ricreativi non significa necessariamente che

essi siano rapidamente accessibili per la pausa pranzo. Ginevra e Basilea, da parte loro, non hanno aree di questo tipo all'interno dei loro confini comunali.

Se si considerano invece gli agglomerati, le disparità sono minori. La quota di superfici boschive e spazi ricreativi nei dieci agglomerati considerati è in media del 37,1%, con una variazione che va dal 24,9% di Losanna al 66,8% di Lugano.

O un salto alla buca delle lettere per votare?

La pausa pranzo può anche essere l'occasione per fare un salto all'ufficio postale o alla buca delle lettere più vicina, ad esempio per votare per corrispondenza.

Nel 2024, nelle dieci città di City Statistics il tasso di partecipazione alle votazioni federali e alle elezioni del Consiglio nazionale tenutesi nei quattro anni precedenti è stato in media del 50,0%. I tassi maggiori sono stati registrati a Berna e Basilea e quelli minori a Lugano, Losanna e Bienne. A titolo di confronto, nel 2010 questo tasso era del 45,2%. Nel complesso è quindi aumentato, sebbene sia diminuito sia a Ginevra (-1,4 punti percentuali) che a Losanna (-0,9).

Pomeriggio

Tempo per il lavoro o tempo per se stessi

Spesso il pomeriggio è il momento preferito dalle persone che lavorano a tempo parziale ad esempio per passare del tempo con i figli e andare allo zoo o al parco faunistico, al museo o in piscina oppure per andare dal medico, se necessario.

Nel 2023 la quota di persone che lavoravano a tempo parziale, cioè con un grado di occupazione inferiore al 90%, nelle dieci città di City Statistics era in media del 32,6%, con una variazione che andava dal 26,7% di Lugano al 41,6% di Berna (gr-i-21.05.25.06, p. 12). Si osservano notevoli differenze di genere: mentre la quota media di uomini che lavoravano a tempo parziale era del 18,8%, quella delle donne si attestava al 47,6%. Per quanto riguarda gli uomini, la città con la quota minore era Lugano (12,0%); quella con la maggiore Berna (28,2%). Per le donne, la più bassa era a Ginevra (39,4%) e la più alta a Winterthur (56,4%).

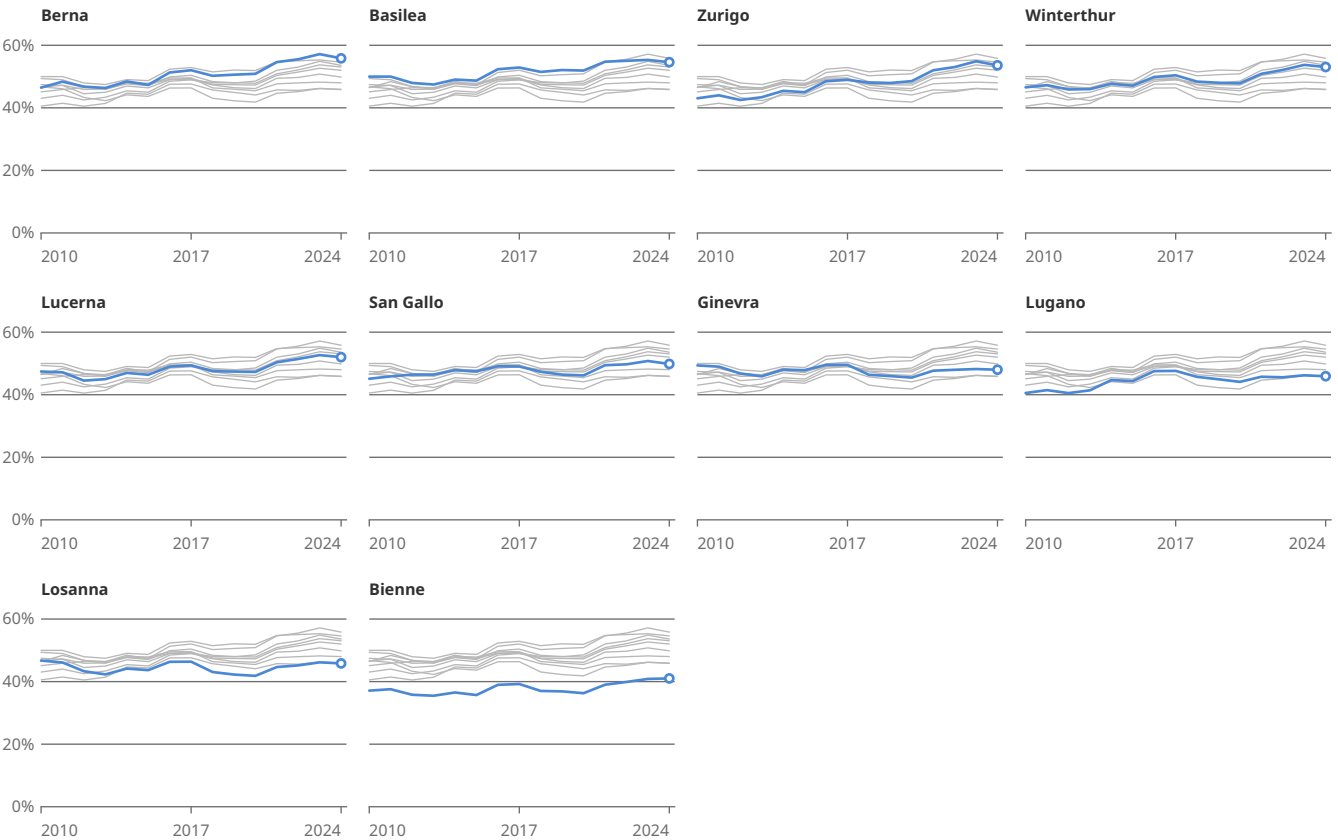
Tra il 2010 e il 2023, considerando la popolazione delle dieci città di City Statistics, la quota di donne che lavoravano a tempo parziale è rimasta praticamente invariata, mentre quella degli uomini è aumentata di quasi 3,5 punti percentuali. Indipendentemente dal genere, durante il periodo in questione il lavoro a tempo parziale è aumentato di circa 2,5 punti percentuali.

⁹ Da notare però che le città di Bienne e Winterthur non sono incluse in questa media, poiché attualmente per queste due città non sono disponibili stazioni di misurazione meteorologiche adeguate.

¹⁰ Le superfici boschive e gli spazi ricreativi comprendono boschi, parchi pubblici, impianti sportivi, campi da golf, campeggi, orti familiari e cimiteri.

Partecipazione alle votazioni federali e alle elezioni del Consiglio nazionale

Tasso medio degli ultimi quattro anni, nelle città nucleo



Dati aggiornati: 16.09.2025
Fonte: UST – Statistiche dei voti e delle elezioni

gr-i-21.05.25.05
© UST 2025

Un appuntamento dal medico?

A volte la pausa non è dedicata allo svago ed è necessario utilizzarla per una visita medica, per sé o per una persona cara, su appuntamento o per un'emergenza, in uno studio medico o in ospedale.

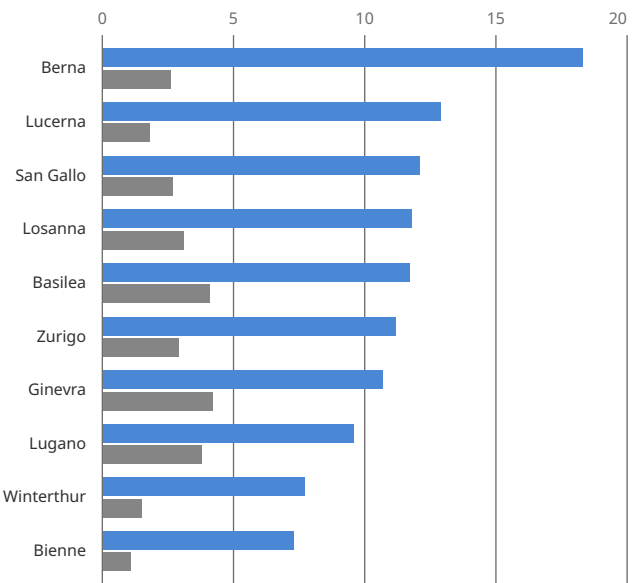
Nel 2023, nelle dieci città nucleo in esame c'erano in media poco più di 11 medici ogni 1000 abitanti, mentre erano poco meno di 3 ogni 1000 abitanti negli altri Comuni dei rispettivi agglomerati. Per quanto riguarda le città nucleo, i valori più alti si osservano a Berna (18,3) e quelli più bassi a Bienne (7,3). Al di fuori delle città nucleo, la densità di medici più elevata si registra negli altri Comuni degli agglomerati di Ginevra (4,2), Basilea (4,1) e Lugano (3,8), mentre quella più bassa nei Comuni dell'agglomerato di Bienne (1,1). Poiché i centri ospedalieri di importanza regionale o sovraregionale sono generalmente situati nelle città nucleo, in queste ultime la densità di medici è tendenzialmente più elevata.

Tra il 2011 e il 2023 il numero medio di medici ogni 1000 abitanti è passato da 9,3 a 11,3 nelle dieci città nucleo di City Statistics, e da 2,4 a 2,8 negli altri Comuni dei rispettivi agglomerati.

Numero di medici praticanti, 2023

ogni 1 000 abitanti

■ Città nucleo ■ Altri Comuni dell'agglomerato



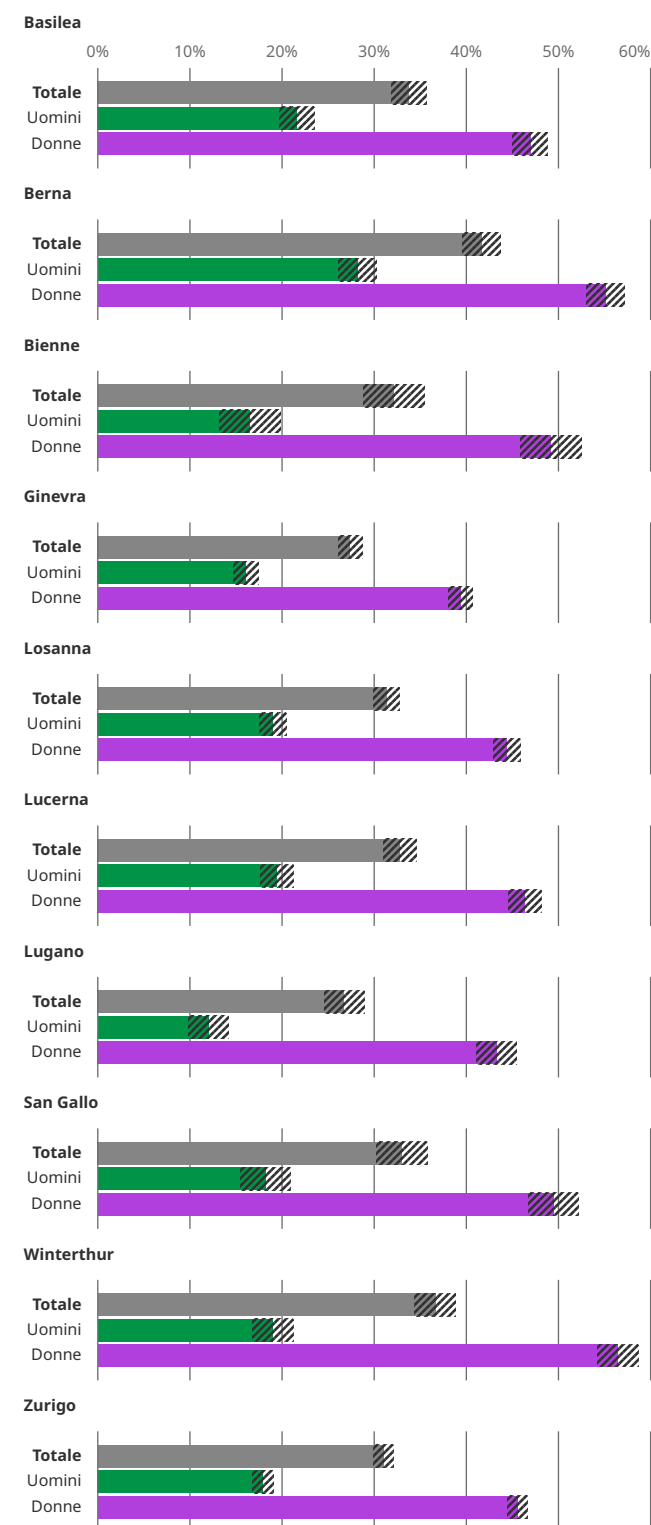
Dati aggiornati: 16.09.2025
Fonte: FMH – Statistica medica

gr-i-21.05.25.07
© UST 2025

Lavoro a tempo parziale, 2023

Quota di persone occupate con un grado di occupazione < 90%, nelle città nucleo

▨ Intervallo di confidenza (95%)



Dati aggiornati: 16.09.2025
Fonte: UST – Rilevazione strutturale (RS)

gr-i-21.05.25.06
© UST 2025

Questa tendenza è particolarmente marcata a Lugano, dove la densità di medici è passata nella città nucleo dai 5,5 del 2011 ai 9,6 nel 2023 e dai 2,5 ai 3,8 negli altri Comuni dell'agglomerato. Viceversa, tale densità è leggermente diminuita nei Comuni al di fuori della città nucleo dell'agglomerato di Winterthur, passata dagli 1,8 del 2011 agli 1,5 nel 2023.

Per le persone residenti nelle dieci città di City Statistics, l'ospedale per cure generali più vicino è in media a meno di due chilometri di distanza, mentre gli studi medici¹¹, gli studi dentistici, le case per anziani medicalizzate (CPA) e le farmacie più vicini si trovano in media a meno di 800 metri.

Il pomeriggio: spesso un buon momento per le attività di svago

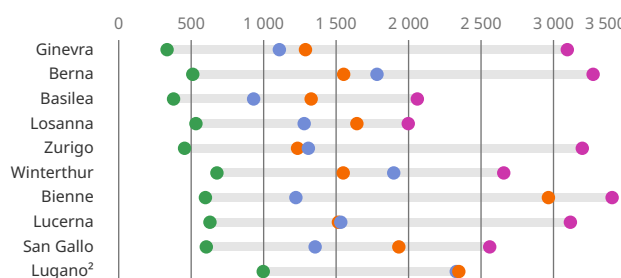
Nel 2021 le persone residenti nelle dieci città di City Statistics avevano un centro fitness o sportivo in media a meno di 600 metri, un museo e una piscina o una zona balneare a meno di 2 chilometri e uno zoo o un parco faunistico a circa 3,5 chilometri.

Per quanto riguarda i centri fitness e gli impianti sportivi, le distanze di accesso non superano il chilometro, con una media di 330 metri a Ginevra e una di poco meno di 1000 metri a Lugano. Per i musei, la distanza media va dai 930 metri di Basilea agli oltre 2 chilometri di Lugano. Per le piscine e le zone balneari, la media è di 1,2 chilometri a Zurigo e di quasi 3 chilometri a Bienne.

Accessibilità a una selezione di servizi per il tempo libero, 2021

Distanza media¹ in metri dal servizio più vicino, nelle città nucleo

● Musei ● Giardini zoologici, parchi faunistici ● Piscine, spiagge
● Fitness, impianti sportivi



¹ Distanza calcolata in base alla rete stradale e ponderata con la popolazione residente permanente

² Per facilitare la lettura del grafico, non viene riportato il valore relativo ai giardini zoologici e ai parchi faunistici di Lugano (10 180 metri).

Dati aggiornati: 16.09.2025
Fonte: UST – Servizi alla popolazione

gr-i-21.05.25.08
© UST 2025

¹¹ Questo termine comprende gli studi medici e i centri medici ambulatoriali.

Sera

Casa dolce casa

Durante la settimana, la sera solitamente è il momento in cui le persone tornano a casa, spesso insieme ai propri cari, dopo una giornata di lavoro, studio, scuola o asilo nido.

Nel 2023 la superficie abitativa media pro capite nelle dieci città di City Statistics era di 42 m², esattamente la stessa osservata a Bienne. A Lugano, Lucerna e San Gallo, la superficie abitativa media pro capite è di almeno 45 m², mentre è inferiore a 40 m² a Ginevra, Losanna e Zurigo.

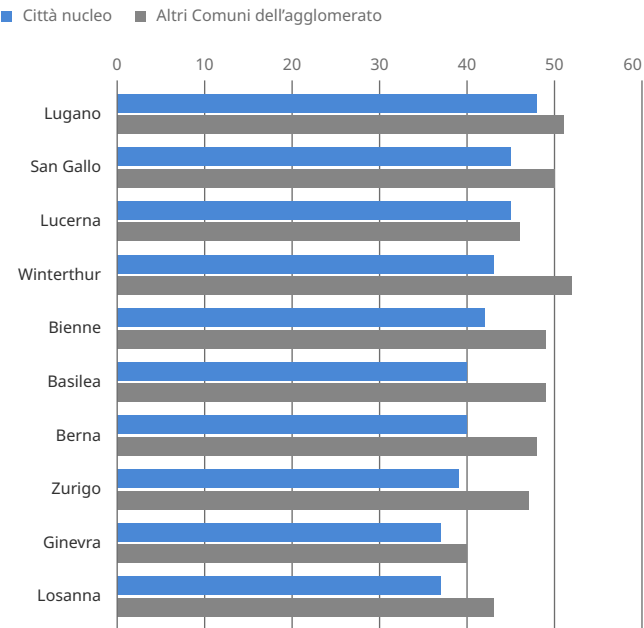
Negli altri Comuni di ciascuno degli agglomerati di queste dieci città, la popolazione dispone in media di 6 m² in più a persona. La differenza minore tra la città nucleo e il resto dell'agglomerato si osserva a Lucerna (+1 m² a persona), mentre quella maggiore a Basilea e Winterthur (+9 m² a persona).

A San Gallo, Lugano e Winterthur, le persone residenti nei Comuni al di fuori della città nucleo dispongono di almeno 50 m² a persona.

Le superfici abitative pro capite più piccole si trovano negli altri Comuni degli agglomerati di Ginevra e Losanna.

Superficie abitativa, 2023

Superficie abitativa media per persona, in m²



Dati aggiornati: 16.09.2025
Fonte: UST – Statistica degli edifici e delle abitazioni (SEA)

gr-i-21.05.25.09
© UST 2025

Cinema stasera? Perché no!

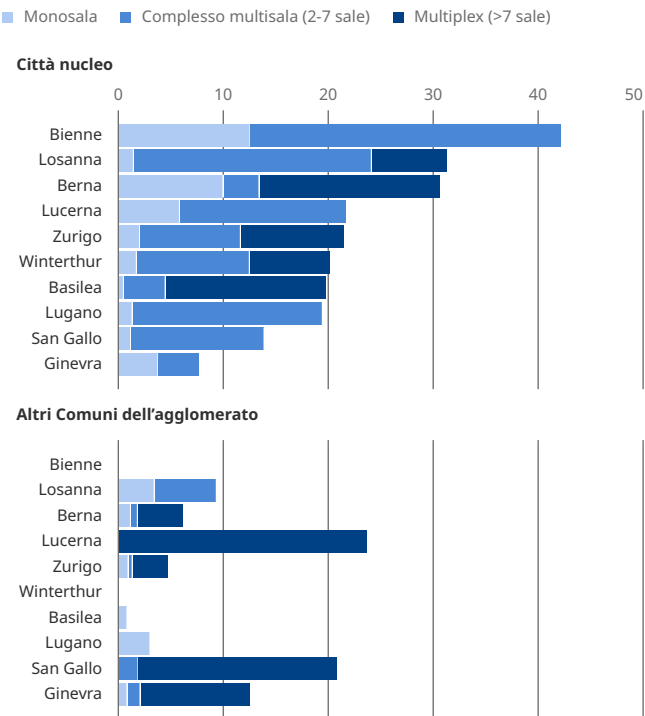
La sera può essere anche il momento di uscire, ad esempio per andare al cinema. E nelle dieci città nucleo di City Statistics il pubblico cinefilo può stare tranquillo, poiché, considerando tutti i tipi di cinema, ha a disposizione una media di ben 22,9 posti in sale cinematografiche¹² ogni 1000 abitanti, contro gli 8,1 posti disponibili negli altri Comuni di questi dieci agglomerati.

Fatta eccezione per Lucerna, San Gallo e Ginevra, si nota una chiara concentrazione di poltrone nei cinema delle città nucleo. Nelle tre città sopracitate il numero di posti in sala ogni 1000 abitanti è più alto al di fuori della città nucleo.

Il numero di posti disponibili è generalmente più alto nei complessi multisala (da 2 a 7 sale), seguiti dai multiplex (8 sale o più), tranne che a Basilea e Berna dove si osserva il contrario. I complessi multisala, e ancora più spesso i multiplex, combinano cinema, ristoranti e altre attività, come negozi o piste da bowling, permettendo di combinare varie attività di svago.

Posti nei cinema, 2024

Numero di posti nelle sale ogni 1 000 abitanti, per tipo di cinema



Dati aggiornati: 16.09.2025
Fonte: UST – Statistica svizzera del film e del cinema (SSCin)

gr-i-21.05.25.10
© UST 2025

¹² nel testo si parla anche di poltrone

City Statistics

City Statistics è un progetto di Eurostat a cui la Svizzera partecipa con le sue dieci città più grandi. Fornisce informazioni e confronti su vari aspetti delle condizioni di vita in quasi 900 città europee e nelle loro zone urbane funzionali.

Per la Svizzera, la direzione del progetto è affidata all'Ufficio federale di statistica (UST), che lo porta avanti in collaborazione con le dieci città più grandi del Paese (Basilea, Berna, Bienne, Ginevra, Losanna, Lucerna, Lugano, San Gallo, Winterthur e Zurigo) nonché con il sostegno dell'Ufficio federale dello sviluppo territoriale (ARE), dell'Ufficio federale delle abitazioni (UFAB) e della Segreteria di Stato dell'economia (SECO). Per le città nucleo e gli agglomerati in questione sono disponibili più di 400 variabili. A seconda delle variabili, il periodo di osservazione si estende dal 2010 al 2024 e copre diversi livelli geografici (città nucleo, altri Comuni dell'agglomerato e agglomerato). Il cubo di dati è accompagnato da un file di metadati che contiene, tra l'altro, informazioni sulle fonti, sulle definizioni e sui possibili limiti nell'interpretazione di ciascuna variabile.

Per maggiori dettagli:

www.statistica.admin.ch → Statistiche → Temi trasversali → City Statistics – La qualità della vita nelle città oppure scansionare questo codice QR.



Tipologie territoriali

I livelli geografici utilizzati nella presente pubblicazione si basano sulla definizione dello spazio a carattere urbano 2012 dell'UST. I livelli sono poi stati aggiornati nel 2020.

Con *città nucleo* si intende il Comune principale (in termini di popolazione ma anche a livello storico e funzionale) dell'agglomerato (ovvero il Comune di Zurigo per l'agglomerato di Zurigo, il Comune di Ginevra per l'agglomerato di Ginevra ecc.). Nel testo, per riferirsi a questi Comuni è utilizzato anche il termine «città».

Con *altri Comuni dell'agglomerato* si intendono tutti i Comuni dell'agglomerato eccetto la città nucleo.

Con *agglomerato* si intende l'entità territoriale che raggruppa i due livelli geografici «città nucleo» e «altri Comuni dell'agglomerato». Per Basilea e Ginevra, se non diversamente specificato, è considerato l'agglomerato nazionale.

Per maggiori dettagli: www.statistica.admin.ch → Statistiche → Temi trasversali → Analisi territoriali → Livelli geografici

Lo sguardo delle dieci città

Città di Basilea



Kanton Basel-Stadt

Il Reno: l'arteria pulsante della città di Basilea

Il Reno serpeggia per circa sette chilometri attraverso la città di Basilea. Nel punto dove il confine svizzero incontra quelli della Germania e della Francia, il fiume lascia la Svizzera e prosegue il suo corso verso questi Paesi. Il Reno è il cuore pulsante della città: sebbene in inverno sia avvolto da banchi di nebbia, in estate è affollato di bagnanti con le loro borse colorate. Negli ultimi 20 anni, le borse galleggianti nel fiume e le persone in costume da bagno sulla riva sono diventate parte integrante della città. Uno dei momenti clou dell'estate è la nuotata ufficiale nel Reno. L'evento si svolge dal 1980 e attira migliaia di persone. A metà agosto 2024 hanno partecipato circa 4500 persone.

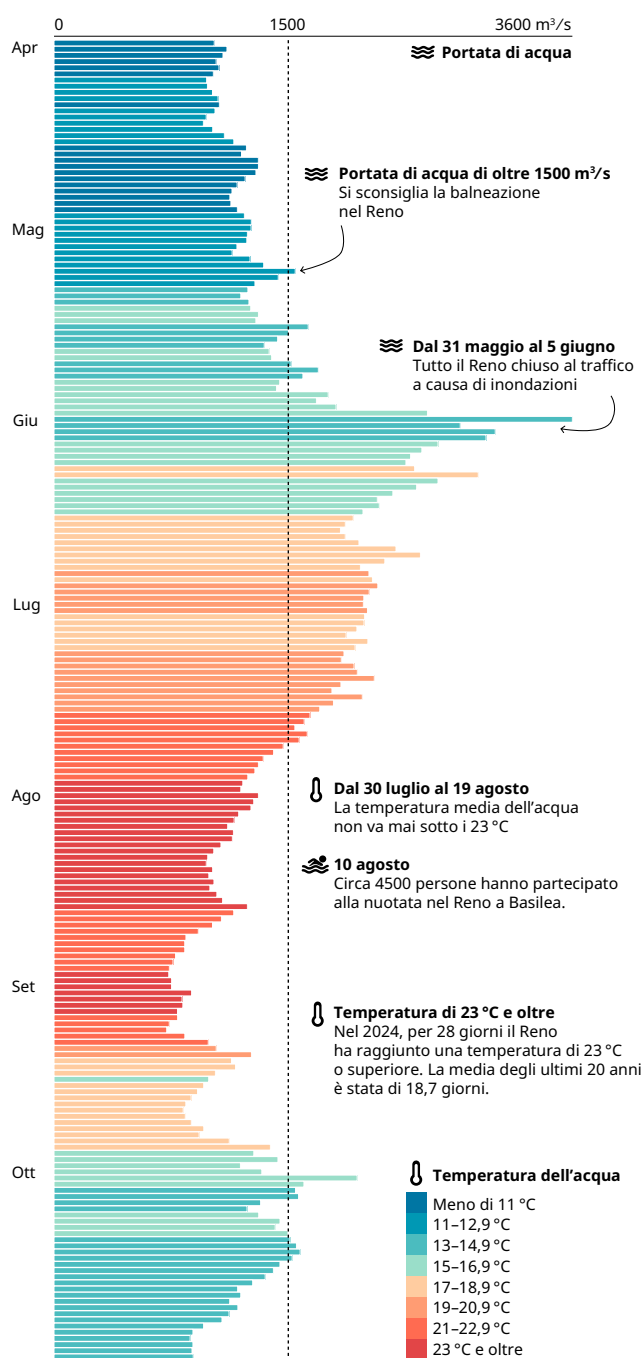
Il Reno divide la città: sulla riva sinistra si trova Grossbasel e di fronte Kleinbasel. Cinque ponti e quattro traghetti sul Reno collegano le due parti della città. I traghetti sul Reno sono attaccati a un cavo d'acciaio e utilizzano la corrente del fiume come propulsione. Quasi altrettanto bello, ma molto più veloce, è attraversare il Reno in bicicletta. Tre dei cinque ponti sono dotati di contatori che registrano una media annuale di quasi 15 000 biciclette al giorno, con picchi di oltre 25 000.

Da aprile a ottobre, dieci buvette invitano a soffermarsi sulle rive del Reno. Oltre alla possibilità di rinfrescarsi in riva al fiume e nell'acqua, il Reno è importante anche per la navigazione. Nelle giornate calde, il «clacson» delle navi risuona quando le imponenti navi container avvisano i bagnanti. Ogni anno le navi container trasportano tra i cinque e i sei milioni di tonnellate di merci.

La portata del Reno è determinante sia per la navigazione che per il nuoto. Non appena il Reno supera i 1500 metri cubi di acqua al secondo, è sconsigliato nuotare. Nel 2024 ciò si è verificato per otto settimane (dal 28 maggio al 23 luglio). Tra il 31 maggio e il 5 giugno, a causa delle piene, è stata sospesa anche la navigazione. Da fine luglio il Reno è sceso a un livello idrico inferiore, ben al di sotto dei 1500 metri cubi al secondo, e fino all'inizio di settembre la temperatura dell'acqua non è scesa sotto i 22 gradi. Condizioni ideali per i nuotatori.

Le elevate temperature dell'acqua comportano però anche un pericolo: quando la temperatura del Reno supera i 23 gradi, molte specie ittiche come le trote o i temoli subiscono uno stress termico che può portare alla morte dei pesci. Nel 2024 la temperatura media dell'acqua è stata di 23 gradi o più per 28 giorni. La media degli ultimi 20 anni è stata di 18,7 giorni.

Portata e temperatura dell'acqua, da aprile a ottobre 2024



Fonte: Ufficio statistico di Basilea Città

© Ufficio statistico di Basilea Città

Città di Berna

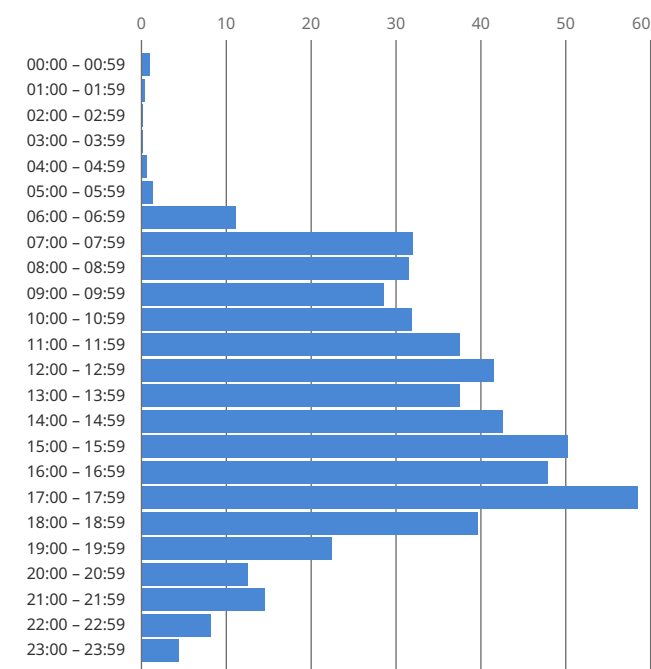

Stadt Bern

La mobilità della popolazione nell'arco della giornata

In un giorno medio, dal lunedì alla domenica, circa l'86% della popolazione della città di Berna si sposta almeno una volta, mentre circa il 14% non presenta alcuna mobilità. Nel corso delle ore della giornata si osserva la situazione illustrata di seguito.

Mobilità giornaliera della popolazione residente della città di Berna, 2021

Quota delle persone in movimento all'ora, dal lunedì alla domenica



Base: popolazione residente permanente della città di Berna di età pari o superiore a 6 anni (campione: 598 persone target); le medie ponderate sono presentate senza considerare gli intervalli di confidenza. Il grafico non tiene conto dei percorsi di spostamento della popolazione. Nel grafico non è rappresentata neanche la mobilità delle persone non residenti nella città di Berna. Va notato che nel 2021 alcune misure contro la COVID-19 erano ancora in vigore.

Dati aggiornati: 16.09.2025
Fonte: UST, ARE – Microcensimento mobilità e trasporti (MCMT)

gr-i-21.05.25.21
© UST 2025

Per il 2021, ovvero l'anno in cui è stato effettuato l'ultimo microcensimento mobilità e trasporti (MCMT), City Statistics riporta, per la città di Berna, una popolazione residente permanente di circa 134 300 persone, di cui oltre 8200 sotto i 6 anni (il MCMT rileva le persone a partire dai 6 anni). Nel 2021 la pandemia di COVID-19 ha impattato in varia misura gli ambiti della vita.

Se consideriamo le persone senza mobilità, può essere utile sapere che nel 2021, nella città di Berna, 18 900 delle 74 200 persone occupate erano considerate non pendolari e, in quanto tali, lavoravano ad esempio dalle proprie abitazioni. Oppure la data di riferimento per alcune delle persone intervistate coincideva con uno dei 121 giorni di pioggia del 2021, il che le ha indotte a rimanere a casa?

Fino alle 6 del mattino la popolazione è poco presente sulle strade. Inoltre, non è nemmeno ipotizzabile che le persone coinvolte nei 297 furti con effrazione e con introduzione clandestina del 2021 (avvenuti di gran lunga non solo di notte) abbiano segnalato una mobilità corrispondente.

Alle 6 del mattino si nota un notevole aumento delle persone per strada e tra le 7 e le 8 così come tra le 8 e le 9 quasi un terzo della popolazione è in movimento (a piedi o su ruote).

Successivamente si registra un leggero calo. Ciò è probabilmente dovuto in parte al fatto che molti dei 21 800 pendolari in uscita e dei 36 500 pendolari interni hanno già raggiunto il proprio posto di lavoro.

Verso mezzogiorno si registra di nuovo un notevole aumento della mobilità. Alcuni bambini rientrano a mangiare a casa grazie alla distanza media di 485 m dalla scuola dell'obbligo più vicina.

Nel pomeriggio la mobilità è superiore rispetto alla mattina. Le persone che si spostano per attività ricreative (la città di Berna ha registrato ad esempio 486 000 visitatori nei musei nel 2021) si mescolano a quelle che lo fanno per sbrigare commissioni e al traffico pendolare legato al lavoro e alla scuola.

Tra le 17 e le 18, quasi 3 persone su 5 della popolazione cittadina di Berna sono in movimento. Alcune di loro rientrano tra i quasi 33 700 studenti della città, mentre altre stanno tornando a casa dopo una giornata trascorsa in uno degli oltre 14 800 luoghi di lavoro.

Verso sera la mobilità diminuisce nuovamente. Alcune persone residenti a Berna saranno tra i ben 312 200 spettatori dei cinema locali nel 2021. Anche dai 14 teatri della città molti saranno probabilmente rincasati prima di mezzanotte.

E con questo l'indomani è già alle porte.

Città di Bienne



Bilinguismo o multilinguismo?

Situata al confine tra la Svizzera tedesca e quella francese, Bienne è la più grande città bilingue del Paese, con oltre 58 000 abitanti. Distribuiti su tutto il territorio comunale, i due gruppi linguistici vivono a contatto gli uni con gli altri. Ogni giorno gli abitanti di Bienne incontrano persone che parlano l'altra lingua, che sia il vicino o la vicina, oppure qualcuno al parco giochi, sui banchi di scuola, al lavoro o in palestra. Le statistiche sulle lingue, in particolare quelle utilizzate sul lavoro, mostrano che Bienne non è solo bilingue, ma anche multilingue! Sul posto di lavoro, quasi il 22% della popolazione dichiara di parlare abitualmente l'inglese e il 10% l'italiano (o dialetti ticinesi/italo-grigionesi). Sebbene sul territorio comunale la popolazione germanofona sia ancora in leggera maggioranza rispetto a quella francofona, la lingua che viene più frequentemente utilizzata sul posto di lavoro è il francese, segno della grande importanza dell'industria orologiera a Bienne.

Bienne ospita più di 152 nazionalità diverse; questo multiculturalismo e multilinguismo è un terreno fertile per lo sviluppo di una città aperta, creativa e diversificata.

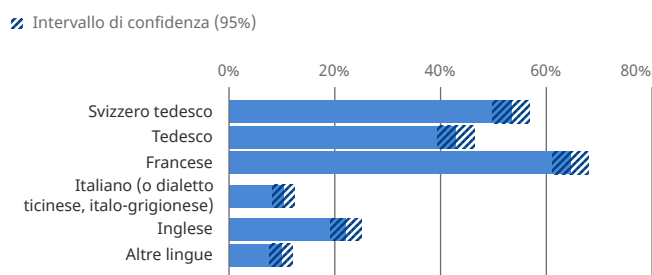
Crescita più forte della popolazione francofona: parità in arrivo?

Storicamente Bienne è sempre stata considerata una città prevalentemente germanofona. Negli ultimi anni sempre più francofoni si sono trasferiti a Bienne, e questo si riflette nelle cifre: la quota di persone di lingua francese continua a crescere e ha ormai superato il 44% per la prima volta nella storia della città. Va notato che, al momento della registrazione presso il Comune, le persone scelgono il francese o il tedesco come lingua amministrativa.

La città di Bienne si è dichiarata ufficialmente «Comune bilingue» nel suo regolamento del 9 giugno 1996. In realtà, però, il bilinguismo fa parte della vita quotidiana della città almeno dalla metà del XIX secolo e gode di un ampio consenso. Non ci sono quartieri, imprese o chiese specificamente di lingua tedesca o francese. L'organo legislativo, le Conseil de ville, delibera in entrambe le lingue e ogni membro può scegliere la lingua in cui parlare, sia questa il francese, il tedesco standard o lo svizzero tedesco. Il bilinguismo fa parte dell'identità degli abitanti di Bienne, che lo associano fortemente alla loro città, ne hanno una percezione positiva e lo considerano una fonte di vantaggi professionali e di arricchimento culturale.

Lingue parlate al lavoro nella città di Bienne, 2023

Quota della popolazione residente permanente (di 15 anni o più) secondo le lingue parlate abitualmente al lavoro



I dati sono stime effettuate su un campione e hanno pertanto un margine di errore.

Dati aggiornati: 16.09.2025

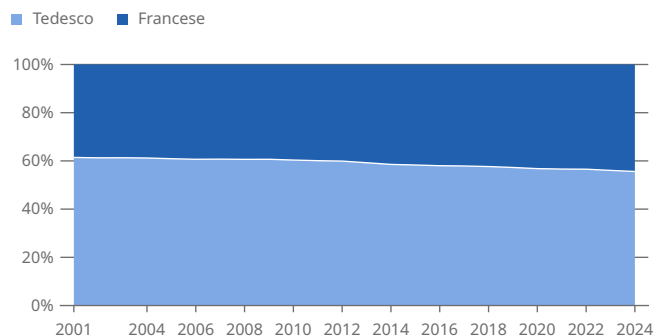
Fonte: UST – Rilevazione strutturale (RS)

gr-i-21.05.25.22

© UST 2025

Lingue ufficiali nella città di Bienne

Quota della popolazione residente permanente per lingua ufficiale



Dati aggiornati: 16.09.2025

Fonte: Registro della città di Bienne (database Innosolv/OLAP)

gr-i-21.05.25.23

© UST 2025

Città di Ginevra



Ginevra, una città dove, secondo i suoi abitanti, si vive bene

Secondo l'indagine sulla qualità della vita nelle città europee, Ginevra è tra le città che hanno ottenuto i migliori risultati per diversi indicatori chiave. Lo stesso vale per Zurigo, la seconda città svizzera che ha partecipato all'indagine.

Condizioni di vita privilegiate a detta delle persone residenti...

Nel 2023 il 95% della popolazione residente ha dichiarato di essere soddisfatto di vivere a Ginevra, una quota che le ha fatto guadagnare la 7ª posizione tra le 83 città europee considerate ai fini dell'indagine. Ginevra è considerata di particolare attrattiva per le famiglie con bambini piccoli e per le persone della comunità LGBTQIA+: rispettivamente il 92 e il 91% delle persone appartenenti a questi gruppi ritiene che sia un bel posto in cui vivere. Lo stesso vale, anche se in misura minore, per la popolazione immigrata (85%) e per quella anziana (86%). Infine, Ginevra si colloca tra le prime tre città in fatto di soddisfazione della popolazione residente riguardo agli spazi verdi (94%) e a quelli pubblici (90%).

Indagine sulla qualità della vita nelle città europee

I risultati presentati sono tratti dall'indagine del 2023 sulla qualità della vita nelle città europee, condotta dalla Commissione europea. L'indagine considera 83 città¹, tra cui Ginevra e Zurigo per la Svizzera, e rileva la soddisfazione delle persone residenti riguardo a vari aspetti della vita urbana (ad es. l'integrazione, l'ambiente, i trasporti e la cultura).

Per quanto concerne i trasporti, a Ginevra quasi nove persone su dieci sono soddisfatte di quelli pubblici (si è infatti piazzata al 7° posto tra le città partecipanti all'indagine). Questo risultato può essere attribuito al basso prezzo dell'abbonamento mensile e al gran numero di fermate dei trasporti pubblici cittadini.

¹ Il perimetro utilizzato è quello della «città allargata» (greater city). Per Ginevra: la città di Ginevra (città nucleo) e i Comuni di Bernex, Carouge, Chêne-Bougeries, Chêne-Bourg, Confignon, Le Grand-Saconnex, Lancy, Meyrin, Onex, Plan-les-Quates, Thônex, Troinex e Vernier.

In effetti, delle dieci città svizzere considerate da City Statistics, Ginevra presenta il prezzo dell'abbonamento mensile più basso (70 franchi) e la maggiore densità di fermate per km² (9,5 nella città nucleo). Inoltre, Ginevra fa parte delle città europee con la più bassa quota di persone che utilizzano l'auto nel corso della giornata (38%).

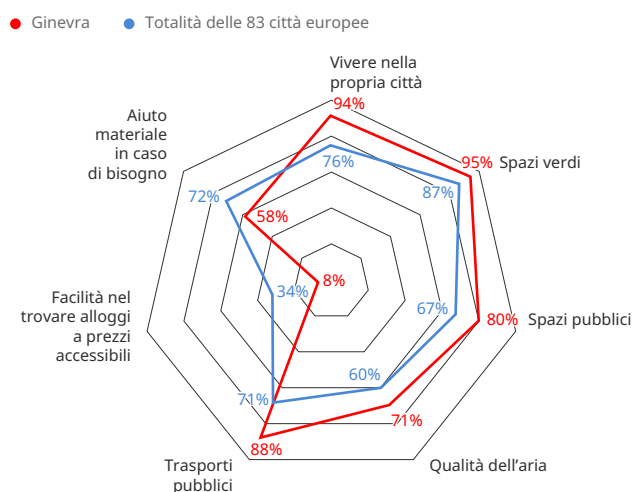
...ma opinioni più contrastanti riguardo ad alloggi e aiuto materiale

Tuttavia, l'indagine rivela anche alcuni risultati meno positivi. Solo l'8% degli abitanti della città allargata di Ginevra ritiene che sia facile trovare un alloggio a un prezzo ragionevole. Si tratta del risultato peggiore tra tutte le 83 città prese in esame. Questo è principalmente dovuto a una bassa quota di abitazioni vuote, che nel 2024 era pari allo 0,46% per il Cantone nel suo complesso.

Infine, solo il 58% della popolazione residente ritiene di poter ricevere aiuto materiale in caso di bisogno dalla propria cerchia di conoscenze, il che pone Ginevra tra le tre città europee che hanno ottenuto il risultato peggiore.

Qualità della vita a Ginevra, 2023

Grado di soddisfazione della popolazione residente per una selezione di temi, nel confronto europeo



Fonte: Commissione europea, Direzione generale della Politica regionale e urbana (REGIO), indagine sulla qualità della vita nelle città europee

gr-i-21.05.25.24
© UST 2025

Città di Losanna



Ville de Lausanne

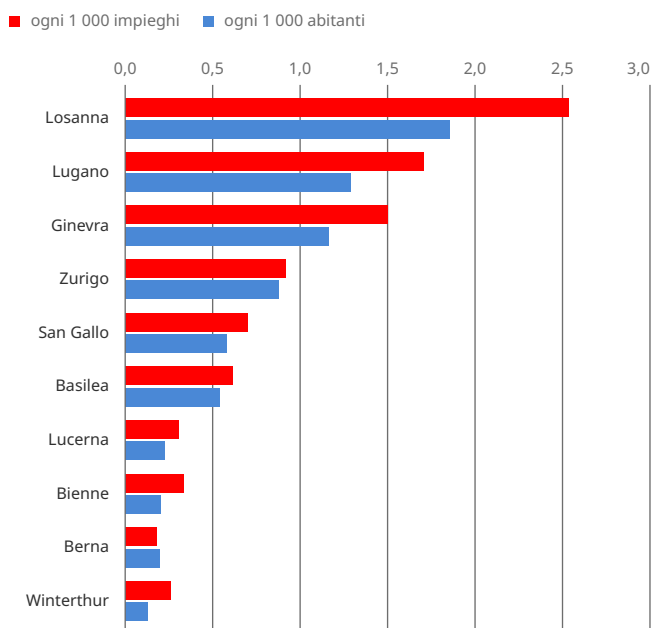
Le due facce delle notti urbane

In città, le ore della notte sono teatro di due pratiche molto diverse tra loro. Per la maggior parte delle persone, la notte profonda e le ore che precedono l'alba sono un momento di riposo e di silenzio. Per altre, queste sono i momenti per eccellenza nei quali dedicarsi alle pratiche della vita notturna, talvolta incompatibili con il principio della salvaguardia dell'ordine e della tranquillità sancito dalla legge cantonale vodese sui locali dove si smerciano e consumano bibite (Loi cantonale vaudoise sur les auberges et les débits de boissons; LADB).

Per le autorità pubbliche, la gestione degli orari notturni è una questione complessa, sulla quale si fondano le norme necessarie per evitare conflitti d'uso tra gli avventori dei locali notturni e le persone residenti negli edifici vicini, preoccupate di proteggere la loro pace e tranquillità. Tra le fonti di tensione si annoverano principalmente il rumore, il consumo di alcolici, le lamentele riguardo alla pulizia delle città e i problemi di sicurezza.

Locali notturni nelle città di City Statistics, 2022

Numero di impieghi in discoteche, sale da ballo e night club¹ ogni 1 000 impieghi e ogni 1 000 abitanti



¹ secondo la NOGA 2008, codice 563002; impieghi in equivalenti a tempo pieno (ETP)

Dati aggiornati: 16.09.2025
Fonte: UST - Statistica strutturale delle imprese (STATENT), statistica della popolazione e delle economie domestiche (STATPOP); calcoli OAES elaborati autonomamente

gr-i-21.05.25.25
© UST 2025

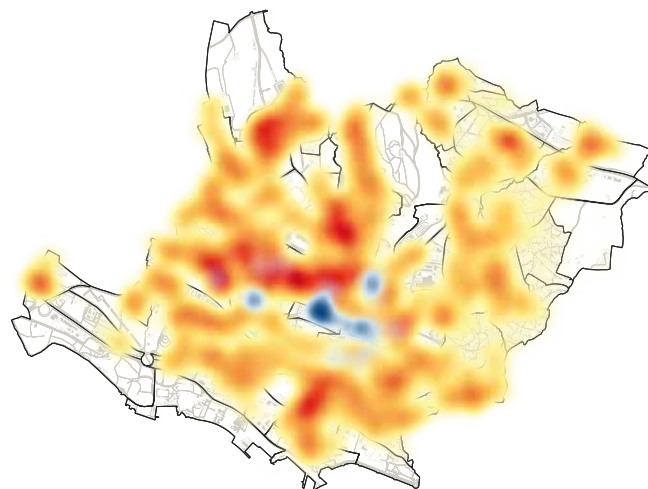
A Losanna, i luoghi di punta della vita notturna sono tendenzialmente situati più che altro in zone del centro città dove le aree residenziali sono marginali o addirittura assenti.

Questo assetto dell'area urbana di Losanna si evince dai dati della statistica strutturale delle imprese (STATENT), che censisce esplicitamente il tipo di attività economica «Discoteche, sale da ballo, night club e simili» ai sensi della nomenclatura generale delle attività economiche (NOGA 2008). Da questo punto di vista, superando addirittura Lugano, Ginevra e Zurigo, Losanna è la città con più impieghi in questo tipo di attività in proporzione sia al numero di abitanti che all'occupazione totale. Losanna salta quindi all'occhio nel panorama dei luoghi centrali dedicati alla vita notturna del Paese. Infatti, mentre la capitale vodese conta circa un quarto dei posti di lavoro e un terzo della popolazione rispetto alla capitale economica della Svizzera, Zurigo, gli impieghi nei locali notturni di Losanna sono più di due terzi di quelli nei locali dello stesso tipo a Zurigo.

Sebbene sia difficile calcolare le conseguenze economiche dirette e indirette, questa attività fornisce comunque un contributo significativo all'attrattività di Losanna, rappresentando un valore aggiunto riconosciuto, in particolare tra i partecipanti (giovani e meno giovani) alla vita notturna della Svizzera romanda, nonché per il mercato della promozione turistica.

Locali notturni e residenti della città di Losanna, 2022

■ Densità occupazionale nelle discoteche, sale da ballo e night club¹
■ Densità della popolazione



¹ secondo la NOGA 2008, codice 563002; posti di lavoro in equivalenti a tempo pieno (EPT)

Dati aggiornati 16.09.2025
Fonte: UST - STATENT; Controllo degli abitanti della città di Losanna; calcoli propri dell'OAES

ma-i-21.05.25.21
© UST 2025

Città di Lucerna



Soddisfazione per la situazione abitativa nella città di Lucerna

L'abitazione è un fattore centrale della qualità di vita e sta alla base dell'organizzazione della propria esistenza. In che tipo di abitazione vive la popolazione della città di Lucerna e quanto è soddisfatta della propria situazione abitativa?

Nel 2023, la città di Lucerna contava poco meno di 43 500 abitazioni occupate. La popolazione aveva a disposizione una media di 1,7 locali e 45 m² pro capite. La superficie abitativa più grande pro capite era quella occupata dalle persone dai 65 anni in su che vivevano da sole (83 m²; anni 2021–2023 cumulati), quella più piccola è quella a disposizione delle famiglie con figli (29 m² per le coppie con figli contro i 37 m² delle famiglie monoparentali con figli). La densità di occupazione era di 2,0 persone per abitazione (2023). Il 4,0% delle abitazioni era sovraffollato. Ciò significa che in un appartamento vivevano più persone di quante fossero le stanze disponibili. Nella città di Lucerna la quota di proprietà residenziali era del 13,8%, il 78,3% delle economie domestiche viveva in un'abitazione in affitto e il 6,5% in una cooperativa abitativa. Il rapporto registrato nella città di Lucerna differisce notevolmente da quello negli altri Comuni dell'agglomerato: lì la quota di proprietà residenziali era del 34,5%, il 60,4% viveva in affitto e il 2,8% viveva in una cooperativa abitativa. Il tasso di abitazioni vuote nella città di Lucerna era dell'1,07%, mentre negli altri Comuni dell'agglomerato era leggermente inferiore, cioè pari allo 0,96% (1° giugno 2024).

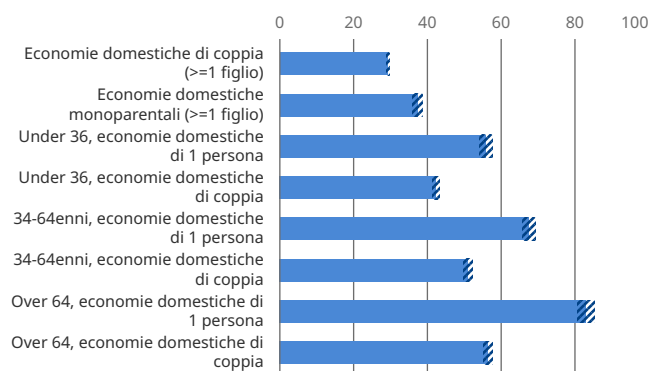
Nell'indagine condotta nel 2023 tra la popolazione della città di Lucerna è stato chiesto quale fosse il problema più grave della città. La popolazione ha indicato al primo posto il traffico (il 33% delle risposte) e al secondo posto l'offerta abitativa (14%). Ciononostante, l'89% dei cittadini di Lucerna si è dichiarato piuttosto o molto soddisfatto della propria situazione abitativa, mentre l'11% si è detto insoddisfatto. I cittadini stranieri erano meno soddisfatti della loro situazione abitativa rispetto alla popolazione urbana di nazionalità svizzera. Se si considera la soddisfazione per la situazione abitativa in base al tipo di famiglia e di economia domestica, le famiglie con figli e le persone dai 36 ai 64 anni che vivevano sole si sono dichiarate meno soddisfatte rispetto ad altri gruppi. Le persone che si sono dichiarate più soddisfatte sono state quelle in età pensionabile.

La popolazione della città di Lucerna come valuta il proprio contesto abitativo? Il 76% della popolazione si è detto soddisfatto delle aree verdi e degli spazi liberi nel proprio quartiere, mentre il 70% era soddisfatto degli impianti sportivi pubblici nel proprio contesto abitativo. Il 65% si è dichiarato soddisfatto della configurazione degli spazi stradali, come piazze e zone di incontro. Il 67% ha detto di essere soddisfatto della sicurezza stradale nel quartiere.

Superficie abitativa nella città di Lucerna, 2021–2023

Superficie abitativa media in m² pro capite per tipo di economia domestica, dati cumulativi triennali

■ Intervallo di confidenza (95%)



I dati sono stime effettuate su un campione e hanno pertanto un margine di errore.

Dati aggiornati: 16.09.2025

Fonte: UST – Rilevazione strutturale (RS), statistica degli edifici e delle abitazioni (SEA)

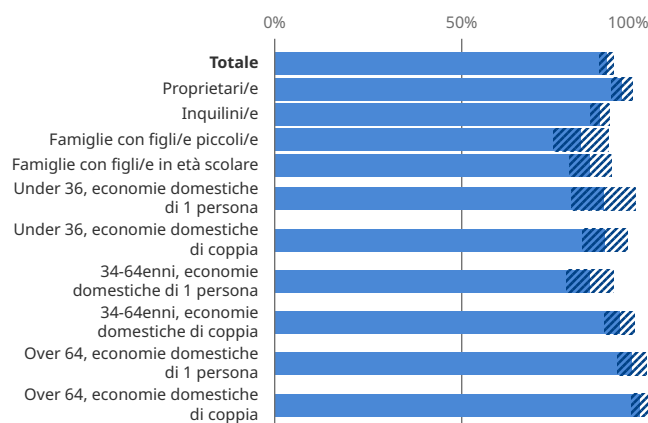
gr-i-21.05.25.27

© UST 2025

Soddisfazione per la situazione abitativa nella città di Lucerna, 2023

Quota della popolazione residente di 15 anni o più che è abbastanza o molto soddisfatta della propria situazione abitativa

■ Intervallo di confidenza (95%)



I dati sono stime effettuate su un campione e hanno pertanto un margine di errore.

Dati aggiornati: 16.09.2025

Fonte: LUSTAT – Indagine demografica della città di Lucerna

gr-i-21.05.25.28

© UST 2025

Città di Lugano



L'offerta culturale a Lugano

Nella città di Lugano sono presenti 968 imprese nel settore culturale (31.12.2024), con un aumento del 2,7% rispetto all'anno precedente. Il settore più rappresentato è quello di archivi, biblioteche e centri di promozione culturale, con 296 attività. Seguono la pubblicità e fotografia con 195 realtà, il settore dell'arte con 163 operatori, il giornalismo e l'editoria con 106, la musica e il teatro con 84, il cinema con 79, l'artigianato artistico con 23, l'edizione di videogiochi con 17 e la radiotelevisione con 5 attività.

Nel 2024, i musei della città hanno proposto 21 esposizioni temporanee. Il Museo d'Arte della Svizzera italiana (MASI) ha presentato 7 esposizioni, Villa Ciani 5, il Museo delle culture (MUSEC) 8 e il Museo Schmid una sola mostra. Il pubblico complessivo dei musei ha raggiunto i 99 006 visitatori, con un incremento del 2,3%, a conferma dell'interesse costante verso le proposte culturali cittadine.

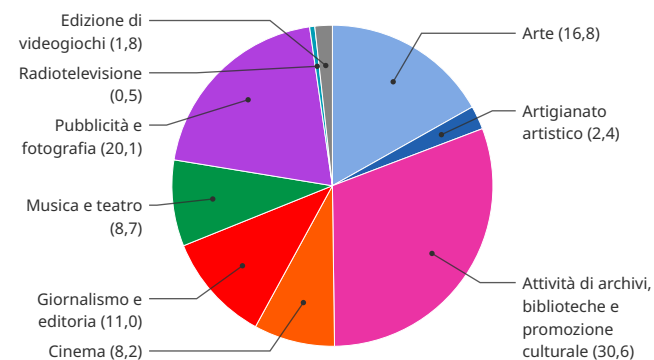
Gli spettacoli teatrali e musicali organizzati nella stagione 2023/2024 sono stati 634, in forte crescita rispetto all'anno precedente. Il LAC (Lugano Arte e Cultura) ha ospitato 260 spettacoli, mentre il Teatro e Studio Foce ne ha offerti 374. Gli spettatori complessivi sono stati 130 985, con un aumento del 4,2%, segno di una partecipazione attiva anche nel settore della musica e del teatro.

Il LongLake Festival rappresenta uno dei principali appuntamenti dell'estate culturale con 747 eventi organizzati, pari a un incremento del 12,8%, e un'affluenza totale di 273 860 spettatori, in crescita rispetto all'anno precedente. Le rassegne cinematografiche del Teatro e Studio Foce hanno offerto 20 proiezioni con la partecipazione di 2293 spettatori. Le fiere ospitate in città sono state 18, con una partecipazione di 70 790 persone. Per quanto riguarda i congressi, se ne sono tenuti 329 presso il Palazzo dei Congressi, sei in meno rispetto all'anno precedente; tuttavia, il numero di partecipanti è cresciuto sensibilmente, raggiungendo quota 62 825, con un incremento del 35,3%, a testimonianza del ritorno di una forte domanda di eventi in presenza.

Le biblioteche pubbliche hanno registrato complessivamente 72 567 prestiti nel 2024. I prestiti al pubblico sono aumentati del 3,1%, passando da 50 654 a 52 245, mentre quelli scolastici sono scesi da 22 526 a 20 322, con una diminuzione del 9,8%. Questi dati confermano un generale dinamismo del settore culturale, con una partecipazione ampia e differenziata del pubblico cittadino.

Attività culturali della città di Lugano, 2024

Quota di imprese per settore, in %



Dati aggiornati: 16.09.2025

Fonte: Ufficio di Statistica Urbana, Città di Lugano

gr-i-21.05.25.26

© UST 2025

Città di San Gallo



Come il giorno e la notte: di giovedì la città di San Gallo cresce e si rimpicciolisce

È mezzanotte. Le campane della cattedrale rintoccano dodici volte, segnando l'alba di un nuovo, normalissimo giovedì¹ nella città di San Gallo. Da questo momento in poi, grazie alle persone che arrivano, partono o si spostano all'interno della città, San Gallo inizia a trasformarsi. La maggior parte degli 82 800 abitanti e degli oltre 800 turisti che pernottano in città dorme ancora tranquillamente. Solo sporadicamente il contatore dei passanti sulla Vadianstrasse registra un movimento. Ma presto si svegliano le prime persone e, a partire dalle 4, il numero dei passanti aumenta di 40 persone all'ora. Tra la popolazione residente, circa 26 300 persone si recano al lavoro in città, mentre circa 13 000 raggiungono i loro posti di lavoro fuori città con i mezzi pubblici o in auto. Allo stesso tempo, più di 46 800 lavoratori provenienti dai Comuni di San Gallo come pure dai Cantoni limitrofi e i quasi 1600 che arrivano dall'estero affluiscono in città, che esercita un forte richiamo in quanto centro economico regionale. Anche i turisti si dirigono verso le attrazioni locali. Circa 119 000 persone passano ora la giornata in città.

Le persone si spostano per recarsi al lavoro, a scuola, per fare acquisti o per scoprire la città. Poco prima di mezzogiorno, alle 11, il numero di passanti sulla Vadianstrasse raggiunge un primo picco con 520 pedoni all'ora, per poi diminuire leggermente durante l'ora di pranzo. Alle 15 si registra il picco massimo della giornata, con quasi 580 persone all'ora. A partire dall'orario classico di uscita dall'ufficio, tra le 16 e le 18, il traffico pedonale diminuisce di circa 60 persone all'ora. Intorno alle 19 torna la pace e, qualche ora dopo, i rintocchi delle campane della cattedrale annunciano il venerdì.

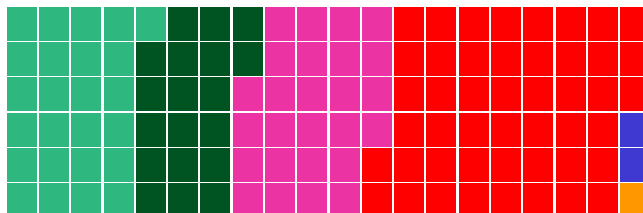
¹ I dati riportati in questo capitolo sono semplificati e partono dal presupposto che tutti i pendolari si siano recati al lavoro in questo giorno (cioè a prescindere dal grado di occupazione e da eventuali giorni di telelavoro). Sono parzialmente escluse anche le persone che si recano in città o la lasciano per motivi diversi dal lavoro (formazione, acquisti, visite a parenti ecc.).

Persone nella città di San Gallo secondo l'ora del giorno

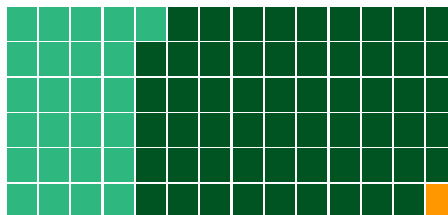
1 rettangolo = 1 000 persone (arrotondato)

- Popolazione residente fino ai 14 anni e dai 65 anni
- Popolazione residente dai 15 ai 64 anni¹
- Pendolari in arrivo (dalla Svizzera)
- Pendolari in arrivo (dall'estero)
- Persone pendolari interne
- Turisti/e

Giorno



Notte



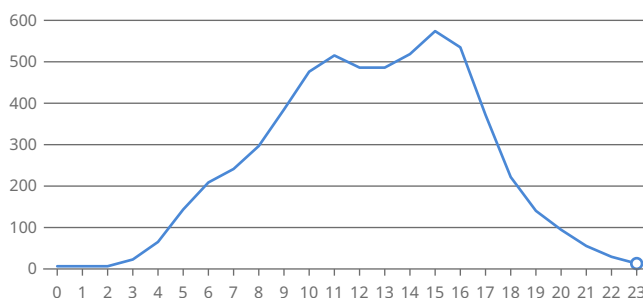
¹ Per il giorno: persone non pendolari

Fonte: UST – STATPOP (2023), HESTA (2024);
FFS-SG – Matrice dei pendolari (2020),
basata sui dati dell'UST e del Liechtenstein

gr-i-21.05.25.29
© UST 2025

Flussi pedonali nella città di San Gallo

Numero medio di passanti all'ora, Vadianstrasse, tutti i giovedì dal 01.01.2023 al 31.12.2024



Media massima: 574 passanti; media minima: 7 passanti

Dati aggiornati: 16.09.2025
Fonte: Ufficio del Genio Civile Città di San Gallo, Servizi
municipali di San Gallo

gr-i-21.05.25.30
© UST 2025

Città di Winterthur



Dinamica dei traslochi a Winterthur: uno sguardo alle fasce di età

A Winterthur ogni giorno si caricano camion per traslochi e si disimballano scatoloni. L'analisi dei dati dell'ufficio del controllo abitanti fornisce interessanti informazioni sui movimenti di trasloco della popolazione di Winterthur. Si notano marcate differenze nella dinamica dei traslochi in base alla fascia di età.

I giovani adulti traslocano più spesso

Nel 2024 quasi il 14% della popolazione residente a Winterthur ha cambiato casa. Molti dei camion per traslochi caricati al mattino vengono scaricati entro i confini cittadini. Nel 2024 sono stati registrati in media circa 25 traslochi al giorno all'interno della città, quelli delle persone che da fuori si sono trasferite in città sono invece stati circa 22, mentre 21 sono stati quelli delle persone che si sono trasferite in un'altra città, un altro Comune o all'estero. Le persone che hanno cambiato casa più spesso sono stati i giovani adulti. A Winterthur il saldo migratorio più elevato si registra tra i giovani dai 20 ai 25 anni: il numero delle persone che si sono trasferite in città ha nettamente superato quello delle persone che se ne sono andate. Le persone di questa fascia di età preferiscono le posizioni centrali e spesso traslocano nei centri urbani per motivi di studio. In questa nuova tappa della loro vita spesso sono anche disposte a percorrere lunghe distanze: di conseguenza è in questa fascia di età che i traslochi avvengono alle distanze maggiori, con una quota più alta di persone in arrivo da fuori dal Cantone di Zurigo e dall'estero.

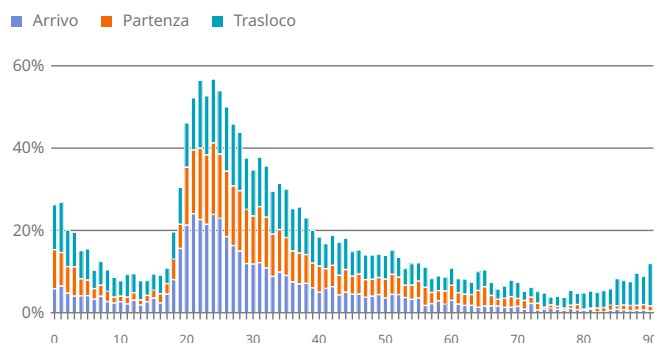
Le giovani famiglie preferiscono posizioni meno centrali

Anche le giovani famiglie traslocano spesso: nel 2024 a Winterthur oltre il 16% dei bambini di età inferiore ai 5 anni ha cambiato indirizzo di residenza. Spesso le giovani famiglie cambiano casa perché hanno bisogno di più spazio o perché hanno rivalutato le loro preferenze abitative. Molte volte questo comporta che le giovani famiglie si spostino dal centro città verso zone residenziali più periferiche. Questo modello è risultato evidente per i bambini sotto i 5 anni con un saldo migratorio negativo e un'alta quota di traslochi all'interno del distretto e nei Cantoni circostanti, più rurali. Per i bambini dai 5 ai 14 anni la situazione è diversa: la frequenza dei traslochi e il loro raggio diminuiscono notevolmente, tre cambiamenti di abitazione su quattro avvengono all'interno

dei confini cittadini. L'attività di trasloco e di conseguenza la probabilità che a Winterthur vengano riempiti scatoloni al mattino e disimballati la sera dipende quindi fortemente dalla fase di vita in cui si trovano i suoi abitanti.

Movimenti di trasloco della popolazione nella città di Winterthur, 2024

Quota della popolazione residente economica che nel corso dell'anno è arrivata da fuori, se ne è andata o ha traslocato, per età



90: 90 anni o più

Dati aggiornati: 16.09.2025

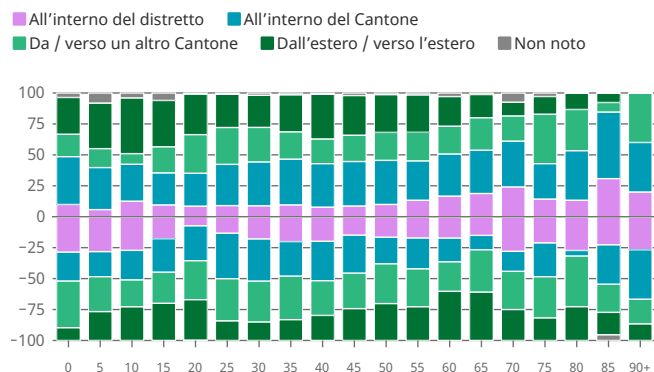
Fonte: Controllo dei residenti, Città di Winterthur

gr-i-21.05.25.31

© UST 2025

Struttura degli arrivi e delle partenze della popolazione nella città di Winterthur, 2024

Quota degli arrivi e delle partenze della popolazione residente economica nel corso dell'anno, per fasce di età



Gli arrivi sono indicati come valori positivi, le partenze come valori negativi.

Dati aggiornati: 16.09.2025

Fonte: Controllo degli abitanti, città di Winterthur

gr-i-21.05.25.32

© UST 2025

Città di Zurigo


Stadt Zürich

Zurigo, un'oasi per lo sport: quanta attività fisica pratica la popolazione e quali opportunità offre la città per fare esercizio fisico?

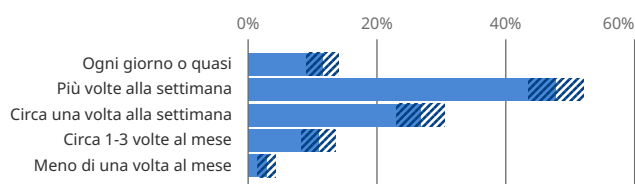
Per le persone residenti nella città di Zurigo l'esercizio fisico è un'attività quotidiana, declinata in varie forme: jogging in riva al lago, yoga nel parco del quartiere, in bicicletta al lavoro o sport in palestra. I dati mostrano che quasi la metà della popolazione di Zurigo pratica ginnastica, fitness o sport più volte alla settimana. Circa il 12% dichiara addirittura di praticare attività fisica ogni giorno. Una persona su quattro fa sport almeno una volta alla settimana. Zurigo si colloca quindi in linea con la media svizzera, senza differenze significative.

Frequenza dell'attività sportiva nella città di Zurigo, 2022

Con quale frequenza la popolazione residente pratica ginnastica, fitness o sport¹

Quota della popolazione residente (in %)

Intervallo di confidenza (95%)



¹ I dati sono stime effettuate su un campione e hanno pertanto un margine di errore.

Dati aggiornati: 16.09.2025

Fonte: UST - Indagine sulla salute in Svizzera (ISS)

gr-i-21.05.25.33

© UST 2025

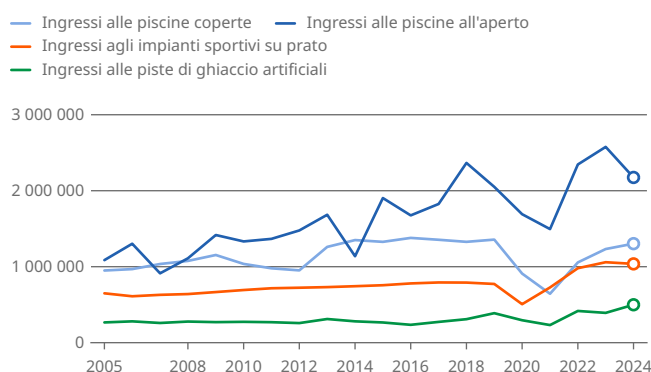
La popolazione può beneficiare di un'ampia offerta di attività sportive. La città dispone di circa 125 impianti sportivi, di cui 24 stabilimenti balneari (tra i quali 7 piscine coperte), 10 campi da beach volley, 4 percorsi per mountain bike, 8 tennis club e 27 impianti sportivi su prato nonché 3 piste di ghiaccio artificiali e 8 piste finlandesi.

Uno sguardo a lungo termine sull'utilizzo di alcuni impianti sportivi selezionati mostra che dal 2005 gli ingressi in molte delle strutture sportive cittadine sono in continuo aumento. Un notevole incremento si registra in particolare per le piscine all'aperto, per le quali negli ultimi vent'anni il numero di ingressi è raddoppiato. Negli ultimi anni è nettamente aumentato anche l'utilizzo di impianti sportivi su prato: dal 2019 il numero di persone che

ne fruiscono è cresciuto del 34%. Un po' più moderato appare l'incremento degli avventori delle piscine coperte e delle piste di ghiaccio artificiali.

Ospiti degli impianti sportivi della città di Zurigo

Andamento degli ingressi a vari impianti sportivi



Dati aggiornati: 16.09.2025

Fonte: Ufficio per lo sport della città di Zurigo

gr-i-21.05.25.34

© UST 2025

Il netto calo negli anni 2020 e 2021 è una conseguenza diretta dei lockdown imposti durante la pandemia di COVID-19, quando molte strutture erano chiuse o potevano essere utilizzate solo in modo limitato. Da allora la domanda ha registrato una ripresa e nella maggior parte dei casi è tornata a superare i livelli del 2019.

La popolazione della città è generalmente soddisfatta dell'offerta di impianti sportivi: nell'ultimo sondaggio condotto tra la popolazione, circa i tre quarti delle persone intervistate hanno assegnato a queste offerte i voti «buono» o «molto buono». Anche i dati relativi alla fruizione degli impianti sportivi e alla frequenza della pratica sportiva mostrano un quadro coerente: nella città di Zurigo lo sport è parte integrante della vita quotidiana. Con un'ampia scelta di strutture e offerte sportive, la città garantisce a tutti l'accesso all'attività fisica, sia in acqua, su prato o su di un campo da tennis.

City Statistics: osservazioni generali e note metodologiche

City Statistics è una raccolta di dati che offre informazioni e misure di raffronto su diversi aspetti inerenti alle condizioni di vita nelle città e nei rispettivi agglomerati, sulla base di circa 200 indicatori.

Alla statistica, sostenuta da tre Uffici federali, partecipano dieci città svizzere. Ulteriori informazioni: www.citystatistics.ch.

Partner di City Statistics:

- Ufficio federale dello sviluppo territoriale (ARE)
- Ufficio federale delle abitazioni (UFAB)
- Segreteria di Stato dell'economia (SECO)
- Statistisches Amt des Kantons Basel-Stadt
- Statistik Stadt Bern
- Stadt Biel – Ville de Bienne
- Office cantonal de la statistique du canton de Genève (OCSTAT)
- Service d'urbanisme de la ville de Genève
- Office d'appui économique et statistique (OAES), Service de l'économie, Lausanne
- Ufficio di Statistica della Città di Lugano
- LUSTAT Statistik Luzern
- Fachstelle für Statistik des Kantons St. Gallen
- Stadt St. Gallen
- Stadt Winterthur
- Statistik Stadt Zürich

Dati di base

I dati tratti dalla rilevazione strutturale (RS) si riferiscono alle persone di 15 anni e più che vivono in un'economia domestica privata. La RS non copre le persone che vivono in economie domestiche dette «collettive». I funzionari internazionali, i diplomatici e i membri delle loro famiglie non rientrano nel campo di indagine. Analogamente, dall'indagine sono escluse tutte le persone senz'atetto, con uno stile di vita nomade e senza domicilio fisso. Occorre inoltre considerare che i dati provengono da una rilevazione campionaria con intervalli di confidenza. Per questioni di leggibilità gli intervalli di confidenza non sono sempre raffigurati, ma l'analisi ne tiene naturalmente conto.

Stato dei dati

Tutte le valutazioni sono state effettuate con gli ultimi dati disponibili al momento della chiusura redazionale della presente pubblicazione, avvenuta a fine agosto 2025.

Precisazioni in merito ad alcuni indicatori

Accessibilità dei servizi: l'accessibilità dei servizi è basata principalmente sulla statistica strutturale delle imprese (STATENT). L'universo della STATENT comprende le imprese soggette al versamento dei contributi AVS obbligatori (dipendenti e indipendenti con reddito annuo minimo di 2300 fr.). Alcuni fornitori di servizi, in particolare nel settore culturale (ad es. biblioteche, musei) non raggiungono tale soglia e di conseguenza non vengono presi in considerazione. Le distanze sono calcolate tra il centro di ogni ettaro abitato e il fornitore di servizi più vicino sulla base della rete stradale svizzera, e poi ponderate in funzione della popolazione residente.

Nell'interpretare i risultati, va tenuto conto del fatto che la superficie, la morfologia e il tipo di urbanizzazione influenzano la densità e la distribuzione della popolazione, e quindi anche le distanze di accesso ai servizi. Va inoltre ricordato che si tratta della distanza dal servizio più vicino, non dal servizio effettivamente utilizzato.

Custodia di bambini piccoli: la definizione di età prescolare utilizzata in questa rilevazione si basa sull'età di ingresso nella scuola dell'obbligo, che generalmente avviene dopo il compimento dei 4 anni di età. La stragrande maggioranza dei Cantoni applica la regola secondo la quale entra nella scuola dell'obbligo ogni bambino che ha compiuto 4 anni entro il 31 luglio dell'anno in esame. Pertanto, la definizione di età prescolare per questa indagine comprende i bambini da 0 a 4 anni e 7 mesi (cioè da 0 a $3,99 + 7/12$ dei bambini di 4 anni), il che corrisponde all'età media teorica dei bambini quando iniziano la scuola. Questa definizione può variare da città a città, poiché i regolamenti del sistema scolastico variano da Cantone a Cantone. In Ticino, poiché questo Cantone offre la possibilità di frequentare la scuola dell'infanzia per tre anni, ovvero a partire dall'età di 3 anni, l'età prescolare è definita da 0 a 3 anni e 7 mesi (cioè da 0 a $2,99 + 7/12$ dei bambini di 3 anni).

Programma di pubblicazione UST

In quanto servizio di statistica centrale della Confederazione, l'Ufficio federale di statistica ha il compito di fornire informazioni statistiche sulla Svizzera a un'ampia cerchia di utenti. La divulgazione è suddivisa in settori tematici e avviene tramite vari canali informativi.

Gli ambiti specifici delle statistiche

- 00 Basi statistiche e presentazioni generali
- 01 Popolazione
- 02 Territorio e ambiente
- 03 Lavoro e reddito
- 04 Economia nazionale
- 05 Prezzi
- 06 Industria e servizi
- 07 Agricoltura e selvicoltura
- 08 Energia
- 09 Costruzioni e abitazioni
- 10 Turismo
- 11 Mobilità e trasporti
- 12 Denaro, banche e assicurazioni
- 13 Sicurezza sociale
- 14 Salute
- 15 Formazione e scienza
- 16 Cultura, media, società dell'informazione, sport
- 17 Politica
- 18 Amministrazione e finanze pubbliche
- 19 Criminalità e diritto penale
- 20 Situazione economica e sociale della popolazione
- 21 Sviluppo sostenibile e disparità regionali e internazionali

Selezione di pubblicazioni

Annuario statistico della Svizzera



L'Annuario statistico, edito dall'Ufficio federale di statistica (UST) sin dal 1891, è l'opera di riferimento della statistica svizzera. Raccoglie i dati statistici più significativi concernenti la popolazione, la società, il governo, l'economia e l'ambiente del nostro Paese.

Statistica: 175 anni al servizio del nostro moderno Stato federale



L'opera, edita in occasione dell'uscita della 10 000ª pubblicazione dell'Ufficio federale di statistica (UST), illustra attraverso 10 pubblicazioni ed eventi lo sviluppo dell'UST, dei suoi prodotti editoriali e della statistica in Svizzera. Conta 52 pagine ed è disponibile in italiano, tedesco, francese e inglese.

www.statistica.admin.ch – Fonti di informazioni importanti

Il portale «Statistica Svizzera» garantisce un moderno accesso a informazioni statistiche sempre aggiornate e presentate in modo accattivante. Di seguito si rimanda ad alcune offerte, consultate particolarmente spesso.

Catalogo delle pubblicazioni



Quasi tutti i documenti pubblicati dall'UST sin dal 1860 sono messi a disposizione in forma elettronica e gratuita sul portale web www.statistica.admin.ch. Le pubblicazioni in formato cartaceo possono essere ordinate al numero +41 58 463 60 60 o via e-mail all'indirizzo order@bfs.admin.ch.

www.statistica.admin.ch → Statistiche → Cataloghi

NewsMail – Per mantenersi aggiornati



Abbonamenti a e-mail differenziati per tema con indicazioni e informazioni su eventi e attività correnti.

www.news-stat.admin.ch

Panoramica di tutti i set di dati pubblicati



I set di dati pubblicati continuativamente dall'UST sono riassunti in questo catalogo per fornire una migliore panoramica. Contiene anche un quadro generale dei dati della statistica federale già presenti sulla piattaforma opendata.swiss nonché dei dati della «National Summary Data Page» (NSDP).

www.data.bfs.admin.ch

Dashboard per le votazioni in Svizzera



Il dashboard dell'UST utilizza dati pubblici aperti per rappresentare visivamente i risultati delle votazioni in modo rapido e di facile utilizzo. Tutti i dati sono liberamente accessibili e disponibili in cinque lingue in modo duraturo.

votazioni.admin.ch

Informazioni individuali

Centrale di informazioni statistiche

+41 58 463 60 11, info@bfs.admin.ch



www.statistica.admin.ch



Facebook



X



Youtube



LinkedIn

Questa pubblicazione fornisce informazioni sulla qualità della vita nelle dieci maggiori città svizzere, partner del progetto City Statistics, attraverso una selezione di indicatori relativi a vari momenti della giornata, e invita a esplorare la ricchezza dei dati raccolti nell'ambito di questo progetto.

La prima parte, redatta dall'UST, riguarda le dieci città partecipanti al progetto. La seconda, redatta dalle città stesse, consente a ciascuna di esse di sfruttare la propria esperienza territoriale locale per affrontare un particolare aspetto della qualità della vita a livello di città o di agglomerato.

Versione digitale

www.statistica.admin.ch

Versione cartacea

www.statistica.admin.ch
Ufficio federale di statistica
CH-2010 Neuchâtel
order@bfs.admin.ch
tel. +41 58 463 60 60

Numero UST

1158-2500

ISBN

978-3-303-21064-2

Le informazioni contenute in questa pubblicazione contribuiscono alla misurazione dell'obiettivo di sviluppo sostenibile (OSS) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite **n. 11 «Città e comunità sostenibili»**. Il sistema di indicatori MONET 2030 ha lo scopo di monitorare l'attuazione di questi obiettivi in Svizzera.



Il sistema di indicatori MONET 2030

www.statistica.admin.ch → Statistiche → Sviluppo sostenibile
→ Il sistema di indicatori MONET 2030

**La statistica
conta per voi.**

www.la-statistica-conta.ch